TRIESTE, Sabato 6 Aprile 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6318
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Tutta la popolazione, tutte le risorse per la vittoria

L'organizzazione integrale della Nazione nel caso di guerra

Ordinamento e compiti della Commissione Suprema

ROMA, 5

Ecco il testo del disegno di legge sui compiti e l'ordinamento della Commissione suprema di difesa, approvato nella recente riunione del Consiglio dei Ministri.

Il Duce Presidente

Art. 1) La Commissione suprema di difesa è organo interministeriale per coordinare gli studi e le risoluzioni di tutte le questioni attinenti alla sicurezza e difesa della Nazione, all'organizzazione e mobilitazione della Nazione per la guerra, allo sviluppo e migliore utilizzazione di tutte le risorse e di tutte le attività dello Stato ai fini della difesa.

Art. 2) La Commissione suprema di difesa è costituita da un comitato deliberativo e da organi consultivi.

Art. 3) Il comitato deliberativo è composto dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente; dai Ministri Segretari di Stato, membri. Vi intervengono quali membri con voto consultivo: i Sottosegretari alle Forze Armate, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Sottosegretario agli Affari albanesi; i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli ed i Marescialli dell'Aria, quando non raggiungano il limite di età stabilito della loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio; il Capo di S. M. generale; il Capo di S. M. del R. Esercito; il Capo di S. M. della R. Marina; il Capo di S. M. della R. Aeronautica; il Capo di S. M. della Milizia; l'Ispettore delle Truppe d'Oltremare; il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra; il Segretario generale della C. S. D. Il Presidente può invitare ad alcuni lavori del comitato deliberativo persone aventi una specifica competenza sugli argomenti che vengono trattati. Lo stesso Presidente ha facoltà di stabilire, quando fra trattazione di talune questioni lo faccia ritenere necessario, che alle riunioni del comitato deliberativo partecipino solamente quei Ministri e quei membri con voto consultivo che siano particolarmente interessati alle questioni da trattare.

Gli organi consultivi

Art. 4) Il comitato deliberativo formula le questioni sulle quali gli organi consultivi sono chiamati ad esprimere il proprio parere, ed emana le deliberazioni concernenti i provvedimenti di carattere esecutivo.

Art. 5) Sono organi consultivi, ciascuno per le questioni attinenti alla rispettiva competenza: a) il Consiglio dell'Esercito; b) il Comitato degli Ammiragli; c) il Consiglio dell'Aria; d) il Consiglio nazionale delle ricerche; e) il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

Art. 6) Organo della C. S. D. è la segreteria generale la quale, in base agli ordini e alle direttive del Duce del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della C. S. D., prepara in tempo utile — mediante la raccolta e il coordinamento di dati, notizie e informazioni, e mediante studi ed elaborati — tutti gli elementi necessari al Duce e alla C. S. D. per le deliberazioni sulle questioni di competenza; sottopone agli organi consultivi quelle questioni sulle quali essi debbono esprimere il parere; traduce in deliberazioni, direttive ed istruzioni le determinazioni del Duce e della C. S. D. e ne cura la comunicazione agli interessati; per i conseguenti provvedimenti di competenza; segue lo sviluppo, per tenerne continuamente informati il Duce e il comitato deliberativo e per provocare in tempo utile, se necessario, nuove deliberazioni, istruzioni e direttive; mantiene uno stretto collegamento fra le autorità, gli enti e gli organi interessati allo studio e alla risoluzione delle questioni di competenza della C. S. D.

La Segreteria generale

Art. 7) La segreteria generale è retta da un Generale del R. Esercito o da un Ammiraglio o da un Generale della R. Aeronautica, nominato con decreto reale su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della C. S. D. Il segretario generale: dipende direttamente dal Duce del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della C. S. D.; ha facoltà di delegare il personale dipendente ad intervenire in sua vece in quei consessi dei quali fa parte in rappresentanza della C. S. D.; può chiedere direttamente alle amministrazioni pubbliche e private tutti gli elementi, notizie e dati di cui la segreteria generale può avere bisogno per lo studio e la trattazione di questioni e di argomenti di competenza della C. S. D.

Art. 8) Il personale occorrente per il funzionamento della segreteria generale viene, su proposta del segretario generale, stabilito dal Duce del Fascismo, Capo del Governo e Presidente della Commissione suprema di difesa, con proprio decreto e viene destinato, nella posizione di comando, dai vari Ministeri. L'ordinamento interno della segreteria è stabilito dal segretario generale.

Art. 9) La segreteria generale della C. S. D. è amministrata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alle spese occorrenti per il suo funzionamento verrà provveduto con appositi stanziamenti, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero delle Finanze (rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Art. 10) Sono abrogati il titolo primo del R. D. 8 gennaio 1928-VI n. 165, che approva il testo unico delle disposizioni riflettenti l'ordinamento della Commissione suprema di difesa e il servizio degli osservatori industriali, modificato, per quanto si riferisce alla costituzione del comitato deliberativo, con l'articolo unico della legge 24 marzo 1930-VIII n. 526; la legge 30 marzo 1936-XIV n. 806, recante modificazioni all'ordinamento della Commissione suprema di difesa; il R. D. L. 3 giugno 1938-XVI, col quale vennero apportate modifiche alla costituzione della C. S. D.

All'art. 9 del R. D. 8 gennaio 1928-VI n. 165 è sostituito il seguente: «Il servizio degli osservatori industriali è posto alle dirette dipendenze del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, per l'assolvimento dei compiti fissati al Commissariato con il R. D. L. 14 luglio 1935-XIII n. 1374 e successivo decreto del Capo del Governo 23 settembre 1935-XIII».

Possibilità di censimenti fin dal tempo di pace

Ecco gli articoli conclusivi del disegno di legge sulla organizzazione e la mobilitazione della Nazione in guerra:

Agli scopi dell'organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra, il Governo può disporre, sin dal tempo di pace, qualsiasi censimento che giudichi opportuno. I dati, le notizie e gli elementi raccolti, non potranno servire che ai fini esclusivi della difesa del Paese e della preparazione ed attuazione della mobilitazione ed hanno carattere strettamente riservato.

Il Governo, agli effetti della difesa immediata della Nazione, può avvalersi, in tutto ed in parte, delle disposizioni della presente legge anche prima che sia ordinata la mobilitazione generale o parziale.

Il Governo viene autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione della presente legge ed a stabilire le sanzioni penali

Sono infine abrogati: la legge 8 giugno 1925 III n. 969, relativa all'organizzazione della Nazione per la guerra; il R. D. 1.o aprile 1935 XIII, n. 412, relativo alla istituzione di uffici speciali per la mobilitazione civile, ed ogni altra disposizione in contrasto con quelle della presente legge. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avrà luogo il passaggio ai Ministeri competenti dei servizi

Carbone nazionale nelle grandi industrie
Impianti e ricerche

ROMA, 5

Le industrie italiane stanno facendo sforzi considerevoli e degni del massimo incoraggiamento per utilizzare, per quanto è possibile, nei loro stabilimenti, carbone e altri combustibili fossili nazionali. La «Terni», che da molto tempo usa nelle sue officine le ligniti delle miniere di Spoleto, sta costruendo alacremente in queste miniere un secondo pozzo attrezzato ed equipaggiato secondo la tecnica mineraria più moderna e perfezionata. Anche le miniere di Collazzone, di Aspra e di Colle dell'Ora vengono rapidamente riattivate da questa società ed allacciate con la rete ferroviaria mediante teleferiche di grande rendimento.

L'estrazione dei prodotti minerari delle miniere della «Terni» si aggirà già intorno al mezzo milione di tonnellate all'anno, quantitativo che non potrà a meno di aumentare in modo considerevole in breve tempo. Il carbone straniero viene usato soltanto per quei pochi lavori per i quali non può ancora essere assolutamente sostituito.

Per rendere più proficuo l'uso dei carboni nazionali si sono già fatti importanti impianti in molti stabilimenti e non pochi altri sono in corso di studio e di avanzata attuazione. Altre importanti società stanno compiendo grandi passi su questa via che, unitamente alla elettrificazione intensiva delle ferrovie, porterà l'Italia al sempre maggiore affrancamento dalla servitù del carbone.

Officine ottico-meccaniche visitate dal Duce
Entusiasmo delle maestranze

ROMA, 5

Stamane il Duce, accompagnato dal Ministro delle Corporazioni, dal Sottosegretario per l'Aeronautica e dal Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, ha visitato, nel quartiere di S. Paolo, le officine della Ottico-Meccanica italiana e Rilevamenti aerofotogrammetrici. Guidato dal direttore generale degli stabilimenti, ing. Nistri, il Duce ha passato in rassegna i vari reparti interessandosi, particolarmente, alle recenti realizzazioni nella fabbricazione degli strumenti di bordo per aerei e per i rilievi aerofotogrammetrici, ovunque accolto da manifestazioni di entusiasmo da parte delle maestranze.

Il cons. naz. Lai a Vienna
assiste all'arrivo dei rurali

VIENNA, 5

Proveniente da Monaco ove si era recato a presenziare l'arrivo del primo gruppo dei rurali italiani assegnati alla Baviera, è giunto stamane a Vienna il presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'agricoltura cons. naz. Lai. Nel pomeriggio, accompagnato dalle autorità consolari e dal segretario del Fascio, ha presenziato al transito di un altro gruppo di circa 700 rurali

Oggi il Re Imperatore inaugura la Triennale
Vibrante attesa di Milano

MILANO, 5

S. M. il Re Imperatore sarà domani a Milano per inaugurare la settima Triennale d'Arte ed accogliere nel contempo una nuova ardente ed entusiastica prova della immutabile dedizione che nutre per la Casa Sabauda la città dell'Intervento e del Fascio primogenito.

Milano offrirà alla manifestazione di domani non soltanto un significato di devozione, ma anche di orgoglio per la potenza che l'Italia ha raggiunto. Il Re Imperatore arriverà da Roma alle 9.30 e alla stazione sarà ricevuto da tutte le autorità, dalle rappresentanze delle Camicie Nere e dalle organizzazioni militari, combattentistiche e politiche. Dalla stazione a Piazza del Duomo e quindi alla Triennale, il corteo passerà attraverso due imponenti ali di popolo, e lungo l'intero percorso saranno allineate le forze armate, i fascisti, le associazioni ecc.

Subito dopo accederà al piano superiore nel salone d'onore, ove il presidente della Triennale Gli porgerà il saluto ufficiale e dove il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai pronuncierà il discorso inaugurale. Quindi il Sovrano visiterà la Mostra.

La giornata del Re Imperatore si concluderà con una significativa dimostrazione popolare che alle 18 si avrà in Piazza del Duomo di fronte al Palazzo Reale e per la quale tutta Milano si è già spontaneamente mobilitata.

La radiotrasmissione

ROMA, 5

Le stazioni seconde dell'E.I.A.R. sabato 6 c. m., alle ore 9.50, trasmetteranno la cronaca dell'inaugurazione della settima triennale di Milano che si svolgerà alla presenza di S. M. il Re e Imperatore.

VITA, RESISTENZA, DIFESA

La mobilitazione civile

Può essere, come quella militare, parziale o generale - Tutti i cittadini dai 13 anni in su sottoposti alla disciplina di guerra - Requisizione dei servizi e disciplinamento dei consumi

ROMA, 5

Ecco il testo del disegno di legge sulla organizzazione e la mobilitazione della Nazione per la guerra, approvato nella recente riunione del Consiglio dei Ministri.

In che cosa consiste

Art. 1) Il Governo ha il compito: 1.o, di preparare, sin dal tempo di pace, l'organizzazione e la mobilitazione della Nazione per la guerra; 2.o, di attivare, non appena ne riconosca la necessità, dirigere, coordinare e controllare la mobilitazione della Nazione.

Art. 2) Il Governo, ai fini dell'organizzazione della Nazione per la guerra: 1.o, stabilisce i compiti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei singoli Ministeri e del P.N.F.; 2.o, costituisce, non appena ne riconosca la necessità — per decreto reale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo — speciali organi ed uffici; 3.o, disciplina, coordina e controlla le attività degli enti pubblici e privati comunque interessati alla preparazione della organizzazione e della mobilitazione della Nazione per la guerra; 4.o, assicura: a) lo sviluppo e la migliore utilizzazione delle risorse e delle attività della Nazione per conseguire la vittoria; b) la costituzione di scorte adeguate di derrate e materie prime.

Art. 3) La Presidenza del Consiglio dei Ministri, i singoli Ministeri e il P.N.F. comunicano alla C. S. D., per la necessaria azione di coordinamento, i progetti e gli studi predisposti in relazione al numero uno del precedente art. 2.

Art. 4) La mobilitazione della Nazione consta della mobilitazione militare e della mobilitazione civile, ciascuna delle quali può essere generale e parziale.

La mobilitazione civile consiste nel passaggio delle pubbliche amministrazioni, delle industrie, dei servizi, aziende ed enti necessari alla vita, alla resistenza e alla difesa della Nazione, dallo stato di pace allo stato di guerra.

Un piano generale

Art. 5) In caso di mobilitazione generale e in caso di mobilitazione parziale, gli enti di diritto o di fatto, comunque costituiti nello Stato, i cittadini non soggetti ad obblighi militari, compresi le donne e i minori di età superiore ai 13 anni e coloro che, pur avendo tali obblighi, non si trovino, per qualsiasi motivo, incorporati in un reparto militare, hanno il dovere di concorrere alla difesa e alla resistenza della Nazione con spirito di devozione e di sacrificio di combattenti, e possono essere mobilitati civilmente e conseguentemente sottoposti a una disciplina di guerra.

Art. 6) Il ritorno dai compiti, funzioni e organizzazioni di guerra ai compiti, funzioni e organizzazione di pace costituisce la smobilitazione della Nazione. La smobilitazione può essere, come la mobilitazione, generale o parziale.

Art. 7) La mobilitazione e la smobilitazione civile dei cittadini e degli enti di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 vengono preparate ed attuate secondo la legge sulla disciplina di guerra e il regolamento per la sua applicazione.

Art. 8) La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generali quanto parziali, vengono ordinate per decreto reale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri. Qualora speciali ragioni lo consiglino, la mobilitazione e la smobilitazione potranno essere disposte anche senza la pubblicazione del relativo decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

Art. 9) La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione vengono preparate e si svolgono secondo un piano generale che viene predisposto dalla Commissione suprema di difesa. La mobilitazione e la smobilitazione civile delle pubbliche amministrazioni e del P. N. F. sono preparate e si svolgono secondo piani che, sulla base di quello generale, vengono elaborati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri ed organi dipendenti dal P. N. F. e, per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. Tali piani vengono comunicati alla Commissione suprema di difesa per la necessaria azione coordinatrice.

Gli uffici

Art. 10) Il Ministero delle Finanze, in base ai preventivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei singoli Ministeri, del P. N. F. e del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, concreta il piano generale finanziario.

Art. 11) I piani di mobilitazione vengono elaborati in tempo di pace solamente nelle linee generali e saranno sviluppati e completati nel corso della guerra in conformità della situazione.

Art. 12) Per predisporre, disciplinare e coordinare tutti i provvedimenti per il pronto ed ordinato passaggio dai compiti, funzioni ed organizzazioni di pace, ai compiti, funzioni ed organizzazione previsti per la guerra, per preparare e tenere aggiornati gli elaborati di mobilitazione (piani, istruzioni, regolamenti) e per dirigere e coordinare le operazioni di mobilitazione dei dipendenti organi ed uffici vengono istituiti, sin dal tempo di pace, uffici di mobilitazione civile: presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; presso ogni Ministero ed il P. N. F. e, occorrendo presso i dipendenti organi periferici; presso ogni Prefettura; presso ogni Comune; presso quegli enti, servizi, industrie ed aziende che, dovendo provvedere al soddisfacimento degli essenziali bisogni della Nazione in guerra, vengono designati dalla C. S. D., su proposta dei Ministeri interessati e dal Commissario generale per le fabbricazioni di guerra. Nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, alla preparazione ed esecuzione della mobilitazione civile provvedono gli organi normali del comune.

Art. 13) La sorveglianza ed il controllo sulla preparazione e sullo svolgimento della mobilitazione civile dei singoli rami delle pubbliche amministrazioni e dei pubblici servizi spetta ai Ministri responsabili, e, per gli stabilimenti delle industrie private che esplicano attività inerenti alle fabbricazioni di guerra, al Commissario generale

I poteri del Governo

La mobilitazione e la smobilitazione della Nazione, tanto generali quanto particolari, si preparano ed attuano in base alle disposizioni della presente legge ed a quello della legge sulla disciplina di guerra e relativo regolamento, delle leggi militari e di ogni altra disposizione, prescrizione, istruzione che dalle anzidette leggi trae origine. Le disposizioni complementari per la preparazione e l'attuazione della mobilitazione e della smobilitazione sono stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri interessati, dal P. N. F. e dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, ciascuno per la parte di propria competenza.

Art. 15) Per l'Africa Italiana e per i possedimenti italiani saranno adottati separati provvedimenti su proposta dei Ministri competenti.

Art. 16) Nell'imminenza e nel corso della mobilitazione generale o parziale, il Governo può:

1) requisire i servizi individuali e collettivi dei cittadini: i servizi dei Sindacati, delle società e delle associazioni comunque esistenti nello Stato: i beni mobili ed immobili esistenti nel territorio dello Stato, esclusi quelli coperti da speciale immunità;

2) Avvalersi, per esclusivo suo conto, di qualsiasi invenzione ed opporsi alla sua applicazione ed alla sua divulgazione;

3) Disciplinare mediante contingentamento o razionamento i consumi;

4) Limitare o vietare le importazioni e le esportazioni, il commercio interno e le detenzioni di qualsiasi specie di merce;

5) Obbligare i cittadini e gli enti alla denuncia dei beni mobili che essi detengono, necessari alla difesa della Nazione;

6) Procedere alla costituzione di organizzazione di produttori e di commercianti allo scopo di meglio provvedere alle importazioni e alle esportazioni, nonchè alla incetta, requisizione e distribuzione di generi alimentari e merci di qualsiasi specie.

Art. 17) Per tutte le attività da svolgere all'estero i Ministeri e gli organi competenti devono agire di intesa col Ministero per gli Esteri, al quale spetta di coordinare e controllare all'estero l'azione degli enti anzidetti e dei loro agenti, subordinandola a quella dei rappresentanti diplomatici nel luogo dove detta azione si svolge. Le questioni finanziarie saranno trattate soltanto per il tramite di questi rappresentanti.

Le cancellate di ferro
Almeno un milione di tonnellate

ROMA, 5

Il provvedimento per l'immediata e totale demolizione delle cancellate di ferro da recinto darà all'industria siderurgica nazionale una ricca miniera di ferro, che sarà messa in valore in relazione alle esigenze di carattere bellico.

Non si può ancora calcolare esattamente in cifra la produzione di questa miniera, ma dai primi accertamenti solo approssimativi, si può calcolare su almeno un milione di tonnellate di buon metallo immediatamente utilizzabile con poco lavoro di fusione e trasformazione.

Si tratta dunque di un contributo veramente notevole. Gli italiani intelligenti e sensibili comprendono che in quest'ora suprema della storia europea e nazionale, di guerra economica e armata, ogni arma di più significa diecine di morti di meno il giorno che la difesa dei diritti nazionali imponesse il combattimento; come ogni nave o carro ferroviario o macchina utensile di più significa una più alta produzione, un più robusto movimento di ricchezza.

"Foglio di disposizioni,,
Nino Tripodi segretario della Consulta dei corsi di preparazione politica

ROMA, 5

Il *Foglio di Disposizioni* n. 111 del Segretario del Partito reca:

«Ho nominato segretario della Consulta dei corsi provinciali di preparazione politica per i giovani il fascista universitario Nino Tripodi, Littore di dottrina del Fascismo e volontario in A. O.»

65 chili d'oro prodotti
in Eritrea e Piemonte nel mese di marzo

ROMA, 5

Nel mese di marzo sono stati prodotti in Eritrea 43 chilogrammi d'oro e 22 nelle miniere piemontesi. Totale 65.

BERLINO E IL PIANO BRITANNICO

La «Enco» all'arrembaggio dei mercati balcanici

Riderà bene chi riderà l'ultimo - I gravi rischi che Londra correrebbe attentando alla libertà del Pacifico

BERLINO, 5

Non pare che gli oltranzisti inglesi siano soddisfatti della nuova posizione di Churchill. Costoro vorrebbero conferirgli poteri ancora più ampi e metterlo financo al posto di Chamberlain, perchè Churchill sarebbe l'unico uomo capace, secondo i suoi sostenitori, di tenere testa seriamente a Hitler.

La sterlina non è più quella del 1914

Comunque dopo l'abbacchiamento seguito alla pace finno-sovietica, aleggia sulla Granbretagna e sulla Francia un'atmosfera di ottimismo e si ristabilisce al di qua e al di là della Manica una fiduciosa aspettativa che i prossimi eventi dovrebbero confermare.

Chamberlain si è fatto interprete ieri di questo nuovo stato d'animo, affermando la sua matematica certezza nella vittoria degli alleati. Per ora si tratta solo di parole: bisogna vedere adesso come gli alleati riusciranno a realizzare i piani architettati nell'ultimo Consiglio di guerra e che si vanno di giorno in giorno maggiormente precisando.

Se «est l'argent qui fait la guerre», come dice il detto di Napoleone e a quanto sembra Londra e Parigi lo considerano una immutabile verità, sebbene nel ventennio seguito alla guerra mondiale abbiamo visto sovvertite e annullate le più venerate e dogmatiche leggi economiche e politiche, più assai che col cannone, Londra vuol conseguire la vittoria con la potenza dei suoi mezzi finanziari, certo ancora cospicui e diciamo magari formidabili benchè la sterlina non sia più quella del '14 e la ricchezza nazionale britannica abbia fatto una notevole cura dimagrante.

Baiocchi a palate per la costruzione di armi, munizioni e aeroplani e per acquistarne all'estero; altri baiocchi a palate per comperare tutto ciò che è comperabile e utile alla guerra su quei mercati dai quali la Germania non può essere esclusa dal blocco navale. L'Inghilterra vuole acquistare tutto ciò che le serve e ciò che non le serve, purchè la Germania non trovi di che rifornirsi. Le merci inutili saranno immagazzinate negli stessi Paesi venditori e alla peggio buttati in mare: il loro impiego non conta: conta solo che la Germania resti a mani vuote.

Ecco lo scopo della società commerciale, di quella «English Corporation Limited» chiamata in Inghilterra «ENCO», fondata a Londra e dotata di mezzi illimitati a dispetto del Limited. Inutile dire che gli agenti dell'ente governativo britannico, nuovo strumento del blocco economico antitedesco, batteranno principalmente i mercati balcanici forniti delle più importanti risorse per la condotta della guerra e uniti alla Germania, non solo da qualche buona strada ferrata, ma soprattutto da quella superba e poderosa via di comunicazione che è il Danubio.

Calcoli sbagliati in partenza

Tutti sanno, su per giù, che una fra le principali mète del commercio estero di ciascun Paese balcanico è la Germania, mentre normalmente gli scambi con le Potenze occidentali costituiscono una percentuale irrisoria. Si tratta adesso di capovolgere la situazione. I principali e possibilmente gli unici acquirenti dovrebbero diventare la Granbretagna e la Francia, la Germania essere ridotta al lumicino.

Ed è facile immaginarsi i ragionamenti degli agenti inglesi ai Governi e ai produttori balcanici: che cosa vi dà la Germania per il vostro bestiame, per il vostro petrolio, per le vostre materie prime? Vi si dà un prodotto industriale che talvolta dovete accettare tanto per avere qualche cosa in cambio; ma noi vi diamo dell'oro, con il quale potete comperare dove volete ciò che vi serve. Paghiamo a pronta cassa. Vi offriamo dunque la possibilità, in questi tempi magri, di rimpannucciarvi più che discretamente.

Questi calcoli britannici sono intesi a sottrarre al Reich ciò di cui abbisogna per resistere e per combattere. Ma è molto problematico che la ciambella abbia a riuscire con il buco. Anzitutto gli stessi Paesi balcanici non hanno alcun interesse a distruggere gli intensi scambi commerciali col Reich, non già creati dal caso o dall'artificio, ma determinati e regolati da leggi geografiche di cui basta dare un'occhiata alla carta per convincersene.

L'autentica neutralità nel concetto tedesco

In secondo luogo si può essere certi che il Reich non si lascerà soffiare impassibile di sotto al naso partite di merci di cui necessita.

Il Governo nazionalsocialista ha già avuto più volte occasione di indicare che cosa esso intenda per autentica neutralità: è veramente neutrale, secondo il suo punto di vista, quel Paese in cui anche la stampa e l'opinione pubblica non parteggiano per l'uno o per l'altro dei contendenti e che mantiene scrupolosamente gli impegni economici contratti col Reich.

Ora è chiarissimo e c'è da scommettere che lo udremo ben presto ripetere dagli ufficiosi nazionalsocialisti che il Reich considererebbe contraria ai principii della neutralità qualunque decisione per cui uno Stato neutrale cedesse a suo danno alle esigenze economiche degli alleati. Dal canto loro gli alleati non hanno fatto mistero, negli ultimi tempi, di voler adattare il concetto della neutralità ai propri interessi e in base al presupposto, da provarsi, che la vittoria della Germania significherebbe la fine della libertà dei piccoli popoli. Essi mostrano di voler ottenere con le buone o con le cattive un sostanziale contributo alla propria guerra dagli Stati minori.

Questa la situazione che si va creando dopo l'ultimo Consiglio di guerra alleato e il trionfo degli oltranzisti nel settore balcanico nonchè, come più volte si è detto, in quello scandinavo. Situazione suscettibile — non vi è chi non lo veda — di grosse complicazioni, poichè da una parte come dall'altra è possibile che alle pressioni politiche ed economiche si aggiungano anche quelle di carattere militare.

La *Börsen Zeitung* dopo avere rilevato che i russi ed i giapponesi hanno fatto capire di essere pronti ad assicurare, se necessario, con la forza, la libertà di navigazione nel Pacifico, si domanda se il Governo di Londra si rende conto dei gravissimi pericoli che potrebbero derivare per la stessa Inghilterra. Se veramente, scrive il giornale, la Granbretagna è pronta ad affrontare tali rischi, questo denoterebbe uno stato d'animo di disperazione, come di chi cerchi salvezza giuocando l'ultima carta. La Germania può attendere con calma gli sviluppi della situazione, conclude l'organo delle forze armate, poichè sa che nell'Estremo Oriente, come nell'Europa scandinava e balcanica, gli strateghi inglesi della politica di affamamento inseguono vani fantasmi

Un gesto del Führer

Oggi il Führer ha impartito ordini perchè vengano rimossi dal palazzo della Cancelleria tutti gli oggetti metallici non indispensabili e vengano offerti quale contributo alla raccolta dei metalli che sarà effettuata in tutto il Reich il 20 aprile, genetliaco di Hitler.

MASSIMO CAPUTO

Potenza della Marina fascista

La "Doria,, e la "Duilio,, prossime a riprendere servizio

Parità con le nuove costruzioni straniere di tonnellaggio superiore

ROMA, 5

Dopo un'assenza di circa tre anni per i lavori di rimodernamento le corazzate «Andrea Doria» e «Duilio» si avviano a riprendere servizio accanto alla «Cesare» e alla «Cavour», dalle quali non differiranno sensibilmente se non nell'armamento secondario nel quale comprendono i nuovi calibri antisiluranti da 135 mm. e antiaerei da 90 mm.

Sarà così completa una Divisione perfettamente omogenea di quattro corazzate, con un tonnellaggio complessivo di 100.000 tonnellate in attesa che si completi prima del ventennale dell'E. F. anche l'altra Divisione, ancora più potente e moderna, che sarà costituita dalle quattro navi del tipo «Littorio» ed eleverà a 240.000 tonnellate il tonnellaggio delle nostre forze corazzate.

Il rimodernamento operato sulle navi italiane corrisponde a quello praticato dalle marine straniere. La «Cesare» e la «Cavour» sono uscite trasfigurate dalle trasformazioni iniziate nel 1933. Queste due navi, con il loro dislocamento di 23.600 tonnellate, la velocità di 27 nodi, l'armamento principale di dieci cannoni da 320 mm., l'armamento antisilurante di dodici cannoni da 120 mm., sei torrette binate, un adeguato armamento antiaereo e una forte corazzatura orizzontale e verticale si presentano quasi equivalenti a quelle delle nuovissime costruzioni estere di tonnellaggio lievemente superiore, quali le corazzate francesi e tedesche da 26.000 tonnellate delle classi «Dunkerque» e «Scharnhorst». Nei confronti delle altre navi rimodernate, fra gli altri pregi esse hanno un vantaggio di velocità che oscilla dai 3 agli 8 nodi.

Però il fattore più importante, per quanto meno appariscente, che conferisce modernità alle corazzate della classe «Cavour» risiede nella protezione subacquea. Essa è interna e si armonizza con il progetto generale della nave, come nelle nuove costruzioni, mentre nella voronofizzazione di navi straniere è stata impiegata largamente la protezione del tipo a controcarene esterne; che in certo senso costituisce un ripiego, un'aggiunta esteriore — (sulla struttura dello scafo rimasto immutato al disotto) — della quale persino l'occhio ritrae la sensazione di una sovrapposizione di stili — e dunque di concetti successivi e discordi dell'architettura navale. Alle nostre corazzate rinnovate non si applicano quindi i dubbi sull'efficacia della protezione subacquea determinati dagli affondamenti della «Courageous» e della «Royal Oak»

La faccenda della fotografia

Reynaud continua a incolpare il ritoccatore

mentre Welles dice di non aver visto

PARIGI, 5

(M. G.) *Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Reynaud ha preso oggi l'iniziativa di convocare i giornalisti stranieri per un confronto della carta geografica che figura sulla copertina dell'ultimo numero dell'Illustration e che da luogo a vivaci polemiche nella stampa mondiale. La carta che è stata presentata raffigura l'Europa nei suoi confini politici del 1919, rettificata mediante l'applicazione di colori vivaci secondo gli ultimi avvenimenti. Un rosso cupo ricopre tutti i territori che fanno parte oggi del Reich, mentre un colore arancione piuttosto sbiadito indica i territori della Polonia attualmente occupati dalla Russia. La tecnica di questa coloritura, secondo le spiegazioni che ci sono state fornite oggi dal signor Robinet del Gabinetto della Presidenza del Consiglio avrebbe provocato, sulle fotografie registrate in occasione dell'incontro Reynaud-Sumner Welles' involontariamente ...il ritoccatore. Il ritoccatore dell'Illustration, prima che la tiratura della rivista fosse esaurita, sarebbe stato incaricato di rendere questi confini visibili. I ritocchi sarebbero ad ogni modo discordanti a seconda delle fotografie che non furono prese tutte dallo stesso angolo visuale. Sarebbero stati questi ritocchi a conferire alla carta gli aspetti sensazionali.*

Insomma, dopo aver addossato tutte le colpe dello scandalo al ritoccatore (ma chi sarà mai?) il signor Robinet ha concluso dicendo che il Presidente del Consiglio ha deprecato il clamore suscitato dalla pubblicazione e ha invitato l'Ambasciatore italiano Guariglia alla Presidenza del Consiglio per esibirgli l'originale della carta geografica e per spiegargli gli errori del ritoccatore.

Anche la stampa parigina naturalmente si occupa della faccenda, e una nota del bollettino del Quai d'Orsay accusa... di malafede coloro che si ostinassero a considerare la carta geografica in questione come espressione dei progetti franco-inglesi. Una nota dell'Agenzia Radio dichiara essere il processo allo intenzioni... contro la Francia e insorge il ... circoli... degli Stati Uniti dai ... isolazionisti, che accusano Sumner Welles di essere a Parigi rimaneggiata la carta del mondo con Paul Reynaud.

Sarebbe tuttavia interessante sapere perchè nell'orma di grazia 1919 i confini dell'Austria arrivassero al Brennero e perchè l'Istria non facesse parte dell'Italia vittoriosa. E chi si occupa fece... Che volevano rappresentare? Un guazzabuglio insomma dal quale gli incauti manipolatori dell'Europa non riescono, malgrado tutti gli sforzi, a districarsi.

Il senatore Nye chiede che Welles sia interrogato

WASHINGTON, 5

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Sumner Welles, ha detto quanto segue:

«Le diverse ipotesi fatte da molti giornali a proposito della carta di Europa che io avrei esaminato a Parigi nel gabinetto di Paul Reynaud non hanno senso alcuno. Non a Parigi, nè nelle altre capitali da me visitate si è mai fatto riferimento, nel corso delle mie conversazioni, ad alcuna carta geografica. Io non ho assolutamente guardato la carta geografica che si afferma trovarsi nell'ufficio di Paul Reynaud».

Intanto però il senatore Nye ha chiesto che Sumner Welles sia interrogato circa questa faccenda che suscita grande sospetto anche negli Stati Uniti.

Il Belgio e il blocco

Spaak presiede la conferenza dei quattro Ambasciatori

BRUSSELLE, 5

(V. F.) Sotto la presidenza del Primo Ministro e Ministro degli Esteri Spaak si è svolta oggi al Dicastero degli Affari Esteri una conferenza straordinaria degli Ambasciatori del Belgio a Roma, Berlino, Parigi e Londra alla quale assisteva anche il Ministro all'Aja e qualche alto funzionario.

La conferenza è durata a lungo e il breve comunicato ufficiale afferma che i rappresentanti diplomatici nelle principali capitali europee hanno fatto lunghe relazioni sulla situazione dei Paesi presso i quali sono accreditati. Spaak riassumendo la discussione ha impartito le direttive del Governo belga. Negli ambienti ufficiali si aggiunge a questo comunicato che la conferenza non aveva alcun significato eccezionale poichè si trattava di una semplice conferenza di consultazione che potrebbe ripetersi in avvenire. Negli ambienti politici, nei quali si da invece enorme risalto a queste avvenimento, si ritiene che la conferenza deve essere messa in relazione alla nuova situazione politica soprattutto nei riguardi delle misure di blocco che gli alleati vogliono prendere rinforzando il controllo dei Paesi neutri.

La sfere ufficiose ritengono che il Governo preoccupato dalla nuova situazione e delle nuove misure di restrizione di cui certamente soffrirà il Paese abbia dato istruzioni necessarie per salvaguardare la posizione del Belgio cercando di difendere la situazione finanziaria del Paese rendendo ancor più efficaci e favorevoli gli accordi commerciali con le Potenze belligeranti che si stanno fra parte trattando. Si ritiene che dopo questa conferenza il Governo prenderà nuove misure per con...

La situazione europea vista da Tokio

Continuano le trattative anglo-nipponiche per l'argento di Tientsin e altre questioni

TOKIO, 5

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo giapponese conferma le sue trattative con il Governo inglese sulla questione dell'argento di Tientsin e su altre questioni. Il portavoce ha aggiunto che le difficoltà della posizione dei Paesi neutrali aumentano continuamente nei confronti internazionali a causa dell'azione dei Paesi belligeranti e ha precisato che il Governo giapponese desidera a tali problemi una grande attenzione. Il Giappone e gli Stati Uniti, ha precisato il portavoce, data la loro posizione geografica, debbono far fronte ai più seri inconvenienti.

E' quindi da prevedersi che dopo la distribuzione delle carte, certi vivert potranno essere razionati, come in Belgio e infatti inquieto per la situazione tanto che nel suo ultimo Consiglio di ieri ha deciso di organizzare il ricupero dei rottami di vecchi metalli facendo appello alla generosità della popolazione. D'altra parte ha deciso di rinviare a più tardi le elezioni provinciali che dovrebbero avolgersi nel 1940 per mantenere la più perfetta calma e disciplina nell'interno del Paese.

La stampa si occupa ampiamente della situazione europea. Lo Hochi scrive che una delle difficoltà dell'Inghilterra è data dai suoi stessi rapporti coi Dominii e le Colonie. I cui traffici con la metropoli diventano sempre più precari. Secondo lo Yomiuri il rimpasto ministeriale di Londra ricorderemo la volontà di guerra dell'Inghilterra. Il Giappone non deve però illudersi di trarre benefici dalla guerra e da un eventuale riavvicinamento con l'Inghilterra. Il Kokumin prevede che il Governo di Londra cercherà di riavvicinarsi al Giappone per via traversa, cioè agendo sugli Stati Uniti che a loro volta, cercano di esercitare pressioni in Estremo Oriente, specie nei riguardi del problema cinese. Lo Yomiuri rileva infine la importanza dell'atteggiamento dell'Italia e del Giappone nei confronti della guerra europea.

Sir Percy Loraine a Londra

LONDRA, 6

E' giunto l'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, sir Percy Loraine.

I capi comunisti arrestati nella regione Parigi Nord

PARIGI, 5

A breve distanza dall'annuncio di un processo decreto che rende passibili della pena di morte sotto la accusa di tradimento i propagandisti della 3.a Internazionale e che conferisce poteri straordinari ai Prefetti e alle autorità per la repressione antisovversiva, la P. S. riuscita con una fruttuosa retata a trarre in arresto il cosiddetto stato maggiore comunista della regione Parigi Nord.

La guerra nel Mare del Nord

Una ricognizione inglese sulla base navale di Wilhemshaven

LONDRA, 5

Il Ministero dell'Aria comunica: Durante il pomeriggio di ieri, una formazione di aeroplani britannici da bombardamento penetrò nella difesa nemica dell'estuario della Jade ed esegui con successo una ricognizione sulla base navale di Wilhelmshaven dove avvistò una nave da guerra tedesca che attaccò con bombe. Più a sud, quattro cacciatorpediniere nemici furono egualmente attaccati e si crede che abbiano subito dei danni. Tutti gli aeroplani britannici hanno fatto ritorno sani e salvi alle basi.

Lo stesso Ministero smentisce oggi la notizia diramata dall'Agenzia ufficiale tedesca secondo la quale alcuni aeroplani da bombardamento inglesi avrebbero lanciato bombe, sabato scorso, contro la nave mercantile tedesca «Louise Leonhardt» nelle vicinanze di Esbjerg.

Il piroscafo germanico «Wenferles» di 7000 tonn. catturato dalla marina britannica nell'Atlantico meridionale nel novembre scorso è arrivato oggi nel porto di Londra, ove ha iniziato lo sbarco del suo carico composto di granaturco e di vari prodotti delle Indie occidentali. Nave e carico saranno sottoposti al giudizio della Corte delle prede.

Un comunicato dell'Ammiragliato ammette, oggi, che una nave norvegese, la «Mira», di 1152 tonnellate, che trovavasi in un convoglio britannico, è stata varie volte attaccata da aeroplani tedeschi nel tragitto fra New Castle e Bergen.

Secondo notizie da Oslo, la nave è stata attaccata per tre giorni consecutivi, ma non è stata mai colpita, sebbene alcune schegge abbiano ferito un paio di passeggeri. Un cacciatorpediniere inglese avrebbe colpito uno degli aeroplani tedeschi, che sarebbe caduto in mare.

Uno spazzamine inglese è stato affondato mercoledì scorso da aeroplani tedeschi che hanno attaccato varie piccole imbarcazioni del genere.

Viene comunicata la lista delle perdite subite dal personale della forze aeree in varie date. Vi figurano 34 morti, 19 feriti e 18 dispersi.

Il Comunicato tedesco

BERLINO, 5

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Sul fronte occidentale, nelle zone di frontiera ad ovest di Saarlautern una nostra pattuglia ha guadagnato un punto di appoggio avversario. Il nemico ha avuto una quindicina di morti. Oltre a ciò nessun particolare avvenimento».

Piroscafo norvegese attaccato dagli aeroplani tedeschi

OSLO, 5

Il comandante di un piroscafo norvegese con 107 passeggeri giunto nel pomeriggio a Oslo, riferisce che, dopo aver lasciato l'Inghilterra, venne attaccato da un aeroplano tedesco che lanciò bombe senza colpirlo. Il piroscafo si rifugiò allora in un porto della costa orientale inglese. Uscito il giorno seguente, esso venne di nuovo attaccato da tre aeroplani le cui bombe esplosero a sei metri di distanza dal bastimento che navigava a zig-zag. Incrociatori inglesi sopraggiunti aprirono il fuoco contro gli aeroplani mettendoli in fuga. Un aeroplano rimasto danneggiato atterrò in Norvegia dove è stato distrutto dal suo equipaggio.

I bollettini francesi

PARIGI, 5

Il bollettino antimeridiano del Comando francese reca:

«Nulla da segnalare».

Il bollettino serale dice:

«Una ricognizione nemica è stata respinta da uno dei nostri posti. L'ufficiale che la comandava è restato nelle nostre mani».

Nuove violazioni aeree della neutralità norvegese

OSLO, 5

Il Governo norvegese ha dato istruzioni ai Ministri di Norvegia a Londra e a Berlino di compiere indagini per accertare la nazionalità degli aeroplani che oggi hanno violato la neutralità norvegese. Quando la nazionalità degli apparecchi sarà accertata, il Governo presenterà una energica protesta al Governo competente.

La Lotteria di Dublino in liquidazione

DUBLINO, 5

L'istituto esercente la grande lotteria di Dublino a favore degli ospedali, ha deciso la volontaria liquidazione, dato che le condizioni della guerra restringono ed ostacolano gli scopi della sua attività, precipuamente internazionale, rendendone impossibile la continuazione. L'istituto, che era stato fondato nel 1930, ha organizzato 30 lotterie distribuendo in premi cir- 46 milioni e mezzo di sterline e destinando agli ospedali oltre 13 milioni e mezzo. Esso impiegava normalmente 2000 persone e 4000 nei periodi di più intenso lavoro, pagando una media annua di salari di mezzo milione e altrettanto al Governo per la tassa di bollo sui biglietti.

La campagna contro gli sprechi iniziata in Inghilterra

LONDRA, 5

Da oggi si inizia in tutta l'Inghilterra, la campagna ordinata dal Governo contro gli sprechi. Lo scopo è di economizzare tutto quanto ordinariamente viene disperso od inutilizzato negli uffici e soprattutto nelle abitazioni private. Il motto è «economizza in estate e provvedi all'inverno». L'appello è rivolto specialmente alle donne di casa le quali riceveranno fra giorni precise istruzioni su come è possibile realizzare il massimo risparmio nell'amministrazione domestica e, soprattutto, come evitare gli sprechi in cucina. Pane, carne, pesce, tè, legumi, frutta, tutto dev'essere risparmiato perchè un giorno le importazioni potranno essere di molto ridotte, per la necessità di adoperare a scopo di guerra, i piroscafi mercantili. Mezza oncia di pane risparmiato ogni giorno da tutta la popolazione della Granbretagna, ammonisce un manifesto di propaganda, può farci risparmiare trenta piroscafi da carico all'anno. La campagna s'inaugura oggi con una grande riunione alla Queen's Hall.

Deposito di grano a Gyoer distrutto dalle fiamme

BUDAPEST, 5

Un gravissimo incendio ha distrutto il gigantesco edificio a dieci piani che finora serviva come deposito di grano nel porto fluviale di Gyoer. In tali magazzini si trovavano circa 500 vagoni di cereali. Le fiamme, che si sono viste fino a 50 km. di distanza, hanno ridotto in un cumulo di macerie fumanti l'immensa costruzione ed i prodotti che ivi erano contenuti. Si lamentano oltre 2 milioni di pengoe di danni.

Calde accoglienze di Budapest al Ministro Tassinari

Il saluto di Teleki

BUDAPEST, 6

Il Ministro italiano dell'Agricoltura prof. Tassinari, invitato dal Ministro ungherese dell'Agricoltura, conte Michele Teleki, a visitare la Fiera agricola di Budapest, è giunto iersera nella capitale, dove ha ricevuto calorosissime accoglienze. La stazione era tutta pavesata con vessilli tricolori e con gli stemmi delle due Nazioni. Ad attendere il Ministro italiano si trovavano il Ministro ungherese dell'Agricoltura con numerosi funzionari del suo dicastero, il R. Ministro d'Italia a Budapest con funzionari della Legazione, il segretario del Fascio con un manipolo di fascisti in divisa, ed una folla numerosa. Quando il treno è giunto in stazione, la fanfara ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza».

L'incontro tra i due Ministri è stato cordialissimo. Dopo che il Conte Teleki ha espresso il cordiale benvenuto della Nazione ungherese, il Ministro Tassinari è uscito sul piazzale esterno della stazione, dove ha passato in rivista una compagnia d'onore, mentre una fanfara intonava gli Inni nazionali italiani ed ungherese. Quindi, accompagnato dal Conte Teleki, il Ministro Tassinari, si è diretto all'albergo.

La settimana autarchica del tessile con la partecipazione di 80 mila aziende

ROMA, 5

Organizzata dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti tessili e dell'abbigliamento, la Settimana autarchica del tessile si svolgerà dal 7 al 14 aprile, con la partecipazione di circa 80 mila aziende commerciali di tessuti e di articoli di abbigliamento. Questa manifestazione mentre attesterà il contributo del commercio alla battaglia per l'autarchia tessile, servirà anche di suggestiva cornice per il lancio dei nuovi articoli primaverili. In ciascuna provincia saranno svolte a cura delle Unioni dei commercianti varie iniziative (concorsi vetrinistici, vendite straordinarie, sconti sui prezzi fissi, diffusione di opuscoli contenenti le norme di uso dei nuovi prodotti, conferenze, distribuzione di riviste di moda ecc.), tutte preordinate allo scopo di dimostrare al pubblico i perfezionamenti raggiunti dalla nostra produzione tessile. Un manifesto di propaganda richiamerà infine l'attenzione delle folle sulla Settimana autarchica del tessile.

Lo scambio delle consegne all'Istituto di cultura fascista alla presenza del V. segretario Mezzasoma

ROMA, 5

Alla presenza del Vicesegretario del Partito Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito, ha avuto luogo nella sede centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, lo scambio delle consegne tra il presidente uscente Pietro de Francisci ed il nuovo presidente Camillo Pellizzi. Il prof. De Francisci ha fatto una breve relazione sull'attività svolta dall'Istituto in questo ultimo triennio e diretta soprattutto ad adeguare sempre meglio l'organizzazione dell'Istituto stesso a quella del Partito. Il prof. Pellizzi ha rivolto parole di deferente simpatia al camerata de Francisci, esprimendo la volontà di continuare fattivamente l'opera e di dare alla vita dell'Istituto quegli sviluppi che le nuove esigenze dell'ora presente richiedono con la stessa fede fascista dei predecessori.

Il dott. Mezzasoma ha quindi espresso il ringraziamento del Segretario del Partito al camerata de Francisci ed ai suoi collaboratori del centro e della periferia per l'opera da loro svolta e, dopo aver rivolto il suo fervido saluto augurale al camerata Pellizzi, ha affermato che il Partito intende potenziare l'I. N. C. F. per farne la sua arma più acuta di penetrazione politica nelle masse e di divulgazione dell'idealità fascista.

Il dott. Mezzasoma ha rivolto anche un particolare saluto ai camerati Ercole, Marpicati e Di Stefano, che cessano dai loro incarichi ed ha sottolineato il significato della nomina a segretario generale di un giovane espresso dalla preparazione politica e culturale dei Gruppi fascisti universitari. Il Vicesegretario del Partito ha ordinato infine il saluto al Duce. Dopo lo scambio delle consegne i camerati Pietro de Francisci e Camillo Pellizzi sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Guido Calza, sovrintendente agli scavi di Ostia, il quale Gli ha presentato in gradito omaggio il volume «La necropoli del porto di Roma nell'isola sacra».

Il Bollettino militare

Onorificenze e promozioni

ROMA, 5

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Onorificenze e ricompense: Ordine Militare Savoia: Cavaliere: R. D. di «motu proprio» sovrano, 3 novembre 1939-XVIII: Miele Arnaldo, Generale di Brigata in s. p. e., direttore del genio dell'Intendenza A. O.: «Durante l'intera campagna italo-etiopica mediante la sua intelligente ed appassionata azione, con costante fede e completa dedizione al dovere organizzò e diresse in modo degno di alto elogio tutti i lavori per i servizi di Intendenza; durante le operazioni a contatto col nemico e in ardite ricognizioni terrestri ed aeree diede prova di valore ed alto sprezzo del pericolo ed assicurò i mezzi per l'avanzata anche nei momenti più critici. Nell'utilizzazione delle risorse locali, mercè la sua perizia e larga previggenza raggiunse risultati positivi con sensibile vantaggio delle truppe, tracciando altresì la prima strada per l'immancabile valorizzazione dell'Impero. A. O. I., 16 aprile 1935-XIII-28 febbraio 1937-XV».

Promozione per merito di guerra: Favaloro Roberto, capitano di fanteria in ausiliaria, è promosso maggiore per merito di guerra.

Ufficiali in congedo, ufficiali in ausiliaria: Arma di cavalleria: ten. col. Nicolini Mario, è promosso colonnello. Arma di artiglieria: maggiore Costa Giuseppe, è promosso tenente colonnello.

Un granaio: l'Europa del sud-est

Nel settore Ungheria-Romania-Penisola balcanica esiste il più importante granaio europeo, nel tanto e non solo per il margine da esso lasciato fra consumo e produzione locale, ma per posizione geografica rispetto ai Paesi europei, cioè a dire per la facilità del trasporto del cereale. I granai ungaro-romeni hanno a loro disposizione la rete idrografica del Danubio, che ad occidente si immette nel quadro fluviale dell'Europa centrale, collegato al Reno e che ad oriente va a sboccare nel Mar Nero. I granai jugoslavi possono servirsi per le esportazioni del Danubio, dell'Adriatico e dell'Egeo, attraverso la zona franca di Salonicco. I prodotti cerealicoli bulgari, oltre a servirsi dello stesso Danubio, possono valersi anche del porto di Burgas e di Varna.

Il settore considerato dà una produzione granaria di 136.718.000 q.li su una superficie di 9.824.000 ettari, pari ad una resa di q.li 13.9 per ettaro. Nel complesso, la coltura granaria è estensiva, tutta con mezzi primordiali, mancante, quindi, di un'adeguata attrezzatura tecnica.

Calcoli attendibili valutano possibile una produzione di 200.000.000 di quintali, con una coltura razionalizzata mediante gli accorgimenti della più moderna tecnica agraria. Gli agronomi germanici reputano necessario e vitale un intervento della tecnica tedesca in favore della cerealicoltura di tali Paesi, i quali potrebbero ottenere così dei vantaggi notevolissimi, sia in virtù dei più abbondanti e migliori raccolti e dei costi decrescenti, quanto per quanto riguarda l'aumento delle esportazioni.

I problemi cerealicoli del settore di sud-est riguardano:

1) il miglioramento tecnico della coltura;

2) la estensione dell'uso delle macchine agricole;

3) la estensione delle concimazioni chimiche;

4) il miglioramento del sistema dei trasporti;

5) la stabilizzazione dei prezzi.

La maggior parte di questi problemi potrebbero ottenere soddisfacente soluzione con un intervento tecnico-finanziario italiano e germanico.

L'industria germanica potrebbe fornire macchine e concimi; l'Italia potrebbe dare tecnici, agronomi, sementi selezionate e mettere a disposizione quella esperienza, che dal 1925 ad oggi, ha portato la nostra Nazione all'autarchia cerealicola.

Le cifre sui raccolti sono le seguenti:

Bulgaria	21.487.000 q.li
Grecia	9.835.000
Jugoslavia	30.299.000
Romania	48.214.000
Ungheria	26.883.000

Dividendo il totale della produzione granaria per il numero delle popolazioni dei cinque Paesi, otteniamo una disponibilità di q.li 2 a testa. Se consideriamo che i popoli balcanici dedicano al consumo solo in media 1.8 quintali per unità, restano disponibili per l'esportazione circa 50-55 milioni di quintali. E vanno aggiunti al grano gli altri cereali (mais, orzo, segala, avena), che elevano il quantitativo esportabile a 70 milioni di quintali.

Si comprende da questa breve esposizione, la grande importanza che questo settore riveste dal punto di vista cerealicolo. L'economia granaria non può pertanto avere specie ora, se non considerare il momento – non considerarlo come uno dei principali bacini di rifornimento.

Un vibrato rilievo ungherese

Ciò che non si può comprare

BUDAPEST, 5

Il governativo *Esti Ujsag*, commentando la costituzione a Londra di una società per azioni per lo sviluppo di intense relazioni commerciali coi Paesi dell'Europa orientale, e quindi anche con l'Ungheria, mette con fermezza bene in chiaro che tutto si può comprare, ma che c'è qualche cosa che non può formare oggetto di mercato e che non può comprarsi con nessuna somma di denaro e con nessuna specie di valuta, e cioè l'indipendenza dell'Ungheria, la sua sovranità e la sua tenace volontà di vedere rispettati i propri diritti e di ottenere il trionfo della giustizia.

La Finlandia rivede gli accordi commerciali con l'estero

HELSINKI, 5

Il Governo finlandese, ha costituito un Comitato ministeriale per la revisione degli accordi commerciali con le Potenze straniere al fine di adeguarli alla nuova situazione. Il Comitato è presieduto dall'ex Presidente del Consiglio Kajander e ne fanno parte il Presidente della Repubblica Ryti e i Ministri Koliainer e Tanner. Il Comitato dovrà curare in particolar modo la conclusione di un patto con l'avviamento di nuove correnti di esportazione. Dovrà anche provvedere a stabilire dei traffici commerciali con l'Unione sovietica il quale contratto dovrà colla Finlandia di procurarsi certi prodotti che essa prima intendeva comprare dalle... esteri. ...il blocco tedesco del Baltico.

Notiziario sportivo

Preziosi compiti dei fiduciari federali istituiti dalla F. I. G. C.

ROMA, 5

La F.I.G.C. sta attualmente compilando un elenco di fiduciari federali, che dovrà entrare in funzione al più presto e cioè in questo stesso scorcio di campionato. La figura sportiva di questa carica di recentissima istituzione è stata in certo modo travisata da qualcuno che ha voluto vedere nel fiduciario federale una copia riveduta e corretta del commissario di campo.

Nulla di più inesatto, in quanto il fiduciario federale avrà compiti ben più definiti e i suoi referti passeranno direttamente al vaglio del Direttorio federale che, attraverso essi, potrà valutare non soltanto il contegno del pubblico e dei giocatori, ma soprattutto — e questa è l'innovazione importantissima e sostanziale del recente provvedimento della F.I.G.C. — l'operato dell'arbitro.

Si tratta quindi di un importante esperimento, che potrà portare un contributo notevole alla soluzione del problema arbitrale.

Gli azzurri di calcio convocati a Firenze per martedì prossimo

ROMA, 5

La F.I.G.C. ha deciso di convocare gli azzurri a Firenze per il giorno 9. Il laziale Piola ha già ricevuto l'ordine di convocazione.

Due gare di prima divisione domani a S. Andrea

Domani, giornata di vera magra a Trieste per quanto riguarda l'attività calcistica, si svolgeranno a S. Andrea due interessantissime partite di prima divisione. Alle 13.30 la Fortitudo incontrerà il «Crda» di Monfalcone ed alle 15.30 il Ponziana si misurerà con i capolista dell'Udinese B. Per entrambe le partite, saranno praticati prezzi popolarissimi.

Ginnasti bianco-azzurri al Concorso di Genova

Questa mattina partono i giovani ginnasti bianco-azzurri, che partecipano domani a Genova al concorso ginnastico allievi per la disputa della «Coppa Ferralasco». La grande manifestazione nazionale maschile, ha raccolto la adesione d'una quarantina di squadre delle migliori palestre d'Italia.

I nostri ginnasti, affidati alle cure del loro istruttore maestro Piero de Iurco, affronteranno sotto il suo comando, con cuore saldo, la imminente battaglia sportiva, fermamente decisi a sfoderare ogni migliore risorsa per un'onorevole affermazione. Accompagnerà la squadra, in rappresentanza del Consiglio direttivo, il comm. prof. Sereno Sereni.

Iersera il presidente della Società, ha porto il suo saluto e il suo augurio ai ragazzi che scenderanno in gara nella seguente formazione: Barburini, Cagarelli, Carli, Decorti, Dürr, Godas, Grion, Marchiò M., Marchiò G., Nordio, Primus, Rossi, Sartorelli, Tedeschi e Vannini.

Anastasi combatterà in maggio a Tripoli

Un incontro con Urbinati?

ROMA, 5

Il campione italiano dei pesi mosca Anastasi, combatterà a Tripoli nella prima metà di maggio contro un pari peso tedesco, non ancora designato, che, però, molto probabilmente sarà Hoffmann. Sarebbe anche intenzione degli organizzatori tripolini di far svolgere a Tripoli un incontro Urbinati-Anastasi, per il titolo europeo, ma non sembra molto probabile che la cosa arrivi in porto.

Grossa sorpresa al «Gran National» di galoppo

«Boyskar», pagato a 25

LONDRA, 5

(M. P.) sull'ippodromo di Aintree, presso Liverpool, si è corso oggi il «Gran National», che è la più grande corsa ad ostacoli dell'annata. Essa è stata vinta per quattro lunghezze da Boyskar, che era dato a 25 contro uno. Il favorito Koyan Danieli è caduto ed è rimasto ferito ad una gamba.

Carli vincitore dell'eliminatoria per la «Morgagni»

Organizzata dal Comando federale della «Gil», si svolse domenica scorsa, nella palestra della Reale Società Ginnastica, l'eliminatoria federale della Coppa Morgagni.

Ecco i risultati: 1) Carli Guerrino, punti 77.20; 2) Zotteri Aurelio, 70.95; 3) Baggioli Mario, 70.30; 4) Sovrano Italo, 63.60; 5 Solazzi Bruno, 61.85; 6) Cecchetti Aldo, 60.40; 7) Solazzi Franco, 58.15.

Carniel e Moro nel Direttorio della F. I. S.

ROMA, 5

Il presidente del «Coni» ha ratificato la nomina del Direttorio federale della Federazione italiana di scherma, che risulta così costituito:

Ing. Giulio Besletta, presidente; dott. Dino Rastelli, segretario; componenti: ten. col. Marcello Bertinetti, prof. avv. Tito Carnacini, Dante Carniel, Armando Chiavari, Martino De Luca, ing. Franco Faraci del Prato, cons. naz. Giovanni Maresca di Serracapriola, Renzo Minori, avv. Silvio Moro, Generale Alessandro Pirzio Biroli, rappresentante del R. Esercito, Generale Perugino Bartoli, rappresentante della M. V. S. N.; Mario Visconti, rappresentante del «Guf»; Camillo Rodolfi, rappresentante della «Gil» e Giulio Sarrocchi, rappresentante dell'O. N. D.

Collegio dei revisori: Aureggi Enrico, presidente; Colombo Enrico, Rempicci Fabio, membri effettivi; Bellazzi Luigi, Polacco Francesco, membri supplenti.

Bollettino della neve

ROMA, 5

Bollettino della neve del giorno 5: Dobbiaco neve cm. 20 fresca, cielo misto; Madonna di Campiglio cm. 35 farinosa, coperto; Martello Cevedale cm. 70 fresca, misto; Merano Avelengo cm. 50 farinosa, sereno; Misurina cm. 45 fresca, coperto; Selva Gardena cm. 80 farinosa, coperto; Trento Bondone cm. 20 bagnata, sereno.

Affluiscono le adesioni per la gara del Canin

Due classifiche speciali

Non manca più che una settimana alla effettuazione della ormai classica gara, che chiama a raccolta tutti i migliori discesisti, osiamo dire europei. Difatti la data del 14 aprile segnerà la chiusura della stagione sciatoria ed è appunto in questa gara che gli atleti potranno dimostrare tutte le loro possibilità e i loro progressi raggiunti durante la stagione in corso.

Allo scopo di dare la possibilità di partecipare alla gara anche a elementi non classificati e di terza categoria, il Comitato organizzatore ha deciso di fare una classifica a parte per i suddetti discesisti. Vi sarà inoltre una classifica per «Guf», sì da richiamare l'attenzione dei discesisti universitari, che rappresentano oggi un vivaio fertilissimo di atleti.

Sono giunte le iscrizioni di una squadra di Fiume, nonchè di alcuni atleti di Tarvisio, che sembrano particolarmente indicati per questa gara, conoscendone a perfezione la pista. Per il Gruppo Sciatori M. Tricorno, prenderanno probabilmente il «via» Angelo Vivante e la sua gentile signora, più la Schillani, già nominata ieri. L'Ente del turismo di Udine comunica che, malgrado le abbondanti nevicate degli ultimi giorni, la strada sarà, per il giorno della manifestazione, completamente sgombera, grazie anche all'interessamento del Podestà di Chiusaforte.

Un elogio ai pattinatori del presidente del «Coni»

ROMA, 5

Il presidente del «Coni», tramite la Federazione italiana hockey e pattinaggio, ha inviato il proprio compiacimento agli atleti vincitori dell'incontro con la Svizzera, recentemente disputato a Zurigo.

Il fascista Penza nel Direttorio della F.I.N.

ROMA, 5

Con la ratifica della presidenza del C.O.N.I., il direttorio della Federazione italiana di nuoto è stato completato con la nomina del componente fascista Giovanni Penza. E' stata pure approvata la nomina del nuovo collegio dei revisori.

Domani s'inaugura la stagione velica primaverile

Come già annunciato, domani verrà inaugurata la riunione velica primaverile, organizzata dal Gruppo Adriaco del R. Yach Club Italiano. La manifestazione s'inizierà alle 10.15, con la cerimonia dell'alzabandiera sulla sede dell'Adriaco, al Molo Sartorio.

Bollettino meteorologico

5 aprile

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	piov.. m.	+15	+10
Roma....	dim.	coperto	+16	+11
Milano...	staz.	sereno	+17	+8
Torino...	staz.	sereno	+17	+9
Genova..	vario	[illegible]	+18	[illegible]
Sanremo	var.	ser., m.	+21	+12
Venezia.	dim.	cop., m.	+15	+10
Trento...	var.	sereno	+17	+8
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	var.	misto	+16	+11
Firenze..	dim.	misto	+19	+[illegible]
Rimini...	var.	piov., m.	+13	+10
Ancona..	dim.	piov., cal.	+11	+10
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	piovoso	+13	+7
Bari......	dim.	piov., m.	+14	+8
Lecce.....	dim.	piovoso	+16	+7
Taranto.	dim.	cop., m.	+14	+7
Messina.	var.	cop., m.	+17	+13
Palermo	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto, ag.	+20	+10
Cagliari.	dim.	misto, gr.	+19	+13
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	aum.	ser., cal.	+20	+11
Bengasi.	aum.	misto, ag.	+21	+13
Rodi......	dim.	cop., m.	+17	+12

FRA L'URBE E IL MARE

Panorama presente e futuro dell'E. 42

ROMA, 5

Siamo sul tetto del Palazzo degli Uffici dell'E. 42. E da quell'ampia terrazza contempliamo l'area immensa, quasi a mezza via tra Roma e il mare, su la quale stanno sorgendo le opere della Esposizione Universale che sarà inaugurata tra due anni, il 21 aprile, Natale di Roma. Questo Palazzo degli Uffici ha il privilegio di essere stato il primo iniziato e il primo compiuto: sfidatamente compiuto che esso è già in piena funzione, e tutti gli uffici dell'Ente Autonomo Esposizione vi si sono installati. Nel 1937 si era dato mano ai primi lavori di piccone e di zappa sul terreno della Esposizione futura, e il 28 ottobre di quell'anno XV, Benito Mussolini aveva posto la prima pietra di questo primo edificio. Si lavora dunque più di due anni e mezzo alla preparazione della «Olimpiade della civiltà», come la Mostra di Roma è a buon diritto chiamata; e il lavoro è proceduto abbastanza silenziosamente, tanto che i profani potevano anche pensare che finora si fosse fatto ben poco; e invece, ora che dell'Esposizione s'incomincia a parlare, ci sono già tre grandi palazzi tutti in piedi, sei già ben alti da terra, altri fuor delle fondamenta, parecchi padiglioni accessori in servizio e tutta la spianata, di 420 ettari, che sarà compresa nel vasto recinto, raccoglie ogni mattina un esercito di trentila operai che ne vanno compiendo la trasformazione. Fu dunque fu iniziato a tempo, tutto procede in buon ordine, e tutto sarà pronto nel giorno prefisso.

Isole di palazzi nella campagna

Quando si dice la spianata della Esposizione non bisogna immaginare un terreno tutto livellato, una specie di piazza. L'E. 42, come tutte le grandi esposizioni, sarà un parco, e in un parco vi sono sempre le più varie forme di natura. Ed anche in questo paese che noi contempliamo dal tetto del Palazzo degli Uffici, cercando di tracciarvi idealmente le linee del possente pentagono della Esposizione, ci appaiono avvallamenti, colline, macchioni d'alberi, tutto un bosco, che fu quello dell'Abbazia delle Tre Fontane, e che in massima parte sarà incluso anch'esso nel recinto, e ogni sorta di ondulazioni di questo bello e mosso terreno, tutto tendente ad elevarsi [illegible]. Se ne avvantaggia in vastità il meraviglioso panorama. Crediamo vedere da una parte, in fondo in fondo, la linea turchina del Mar Tirreno, e certo ci vediamo il palore dell'orizzonte marino; a destra stanno i colli albani coloriti d'azzurro al di là delle selve dell'Abbazia; in fondo il rione urbano, tutto nuovo e tutto popoloso, del Monte Verde, estrema propaggine di Roma di là dal Gianicolo. Se ci voltiamo dalla opposta parte, tutta l'Urbe ci appare, distesa in largo ancor su l'orizzonte, coi suoi monumenti eccelsi, la cupola di San Pietro, il Vittoriano, emergenti nel [illegible] sopra il biancore delle moltitudini di case, di torri, di campanili, di cupole, fucinati in una massa sola dal sole di mezzogiorno.

E' la cornice della visione, la immensa cornice. Il quadro più vicino è pieno d'opere di vita. Il Palazzo della Civiltà Italiana, quel palazzo a sei piani d'archi, alto circa 70 metri, che già fu tanto fotografato e descritto e che avrà dinanzi le statue equestri dei Dioscuri e nelle sue arcate una ricca decorazione statuaria, guadagna di slancio e di maestà dal sorgere sopra una piccola altura, e sopra una altura gemella si delinea, tutta chiusa nelle sue armature, la chiesa monumentale che eleverà sopra le sue mura severe la più alta cupola che sia nel cielo di Roma dopo quella di San Pietro. Dalla parte opposta al palazzo della civiltà domina, ancor esso intero costruito, l'originale Palazzo dei Ricevimenti e Congressi, [illegible] una fronte a vitree squame, del cubo di quaranta metri di lato, che costituisce il salone centrale e che [illegible], sopra i vetri, d'un bizzarro tetto che par sospeso nell'aria. Tutto intorno altri palazzi cinti di armature, in piena crescenza come isole nella campagna.

Gli edifici e i giardini

Dappertutto marmi e vetri: e ce ne sono in grande abbondanza anche in questo Palazzo degli Uffici dove ora ci troviamo, e che nel suo vestibolo arioso, nelle gigantesche sale del suo piano a terreno, nelle rampe [illegible] delle sue scale e nei suoi ballatoi pensili, è tutto e in ogni parte una mostra dei più bei marmi italiani. Palazzo di stile nettamente moderno anche questo, e dove è fatto uso di tutti i materiali moderni, come negli altri edifici dell'Esposizione. Troverete dappertutto lunghi portici su pilastri o pilastrini, sale immense dalla cubatura nitida, superfici di vetro che [illegible] la luce e le danno una gradazione e una tempra. Nel Palazzo della Civiltà Italiana sono immaginate di vetro tutte le pareti interne, [illegible] diluvio di fiotti di luce. In questo Palazzo degli Uffici [illegible] cerimonia [illegible] veduto un bassorilievo [illegible] la storia della civiltà d'Italia [illegible] com. Alberici, l'uomo di lucida cultura e di garbata cortesia che la fortuna mi ha dato come guida in questa Esposizione nascente.

Non già che io ne abbia approfittato troppo. Anche senza accusarmi proprio di [illegible], debbo dire che in coteste esposizioni universali (delle quali, se tutto riesce, questa di Roma sarà la più bella) la moltitudine delle prime impressioni è tanta che ci si confonde, e guarda di qua e di là, si perdono i punti cardinali. Invano, standomene sul tetto del palazzo, io cerco ritrovare nella memoria che quel tal palo, ritto nella pianura, segna il punto nel quale la Via Imperiale entrerà nella Esposizione, e che quel tale abbassamento del terreno sarà domani un lago, e che quel certo eucalipto segna non so quale altro importante momento della Via Imperiale nel parco futuro. Onde con cordiale gratitudine accolgo la proposta della mia guida di andar a vedere il plastico dell'E. 42 nella palazzina eretta per accasarvi questo plastico grandioso e i modelli dei maggiori palazzi.

Si cammina per viali dove ferve in ogni parte l'opera dei giardinaggi. Il giardinaggio avrà naturalmente funzioni ingenti in una esposizione così vasta; anzi in alcune parti sarà senz'altro il protagonista. Vediamo difatti, intorno a noi, di qua compiersi piantagioni di grandi alberi, di là improvvisarsi un bosco: giacchè la natura non offre sempre i boschi dove abbisognano, come ha offerto quello dell'Abbazia delle Tre Fontane. Non è terra che si voglia contentare di poco, questa dell'E. 42: è previsto che vi saranno piantati 40.000 alberi, 200.000 arbusti, un milione di piante da siepe, quattro milioni di piante da fiore. Ora andiamo a vedere strade e palazzi: ma non dimentichiamo il vasto parco ombroso e l'immenso giardino del quale le suddette cifre ci hanno dato la prima misura.

Dalla Piazza Imperiale all'arco luminoso

Entrati nella palazzina, ecco dinanzi a noi il magnifico plastico dell'E. 42, e modelli intorno di piazze, di teatri, di fontane, di [illegible], di castelli incantati dalle pareti di gemme. Ecco il plastico che tutto riassume: e su di esso anche quell'immenso arco luminoso, elevato, lanciato a grande altezza nel cielo, che c'è in tutti i cartelloni dell'E. 42 e che sempre ci ha dato un'impressione [illegible].

— Dunque non è una favola che ci sarà quest'arco? — Ma che favola! Si farà certamente; e proprio in questi giorni se ne sta studiando l'esecuzione concreta: un grande arco di alluminio, una curva [illegible] luminosa nella notte, [illegible] metri [illegible] metri d'altezza.

Ma qui entriamo nel fantastico dell'Esposizione; ed è tempo che con l'aiuto di questo plastico esemplare e cortese, ci facciamo a mettere un po' d'ordine nella nostra visione di ciò che l'Esposizione sarà. Il plastico ci mostra la forma generale del recinto, che è quella, abbiamo detto, di un pentagono, o se meglio vi piace, di un araldico scudo. La Via Imperiale (che abbiamo veduto dipartirsi da Roma e che, passata attraverso l'Esposizione, proseguirà fino al Lido di Roma, ossia fino al mare), la Via Imperiale, arriva, entra nel recinto dell'E. 42 per un ingresso maestoso e per un monumentale vestibolo ellittico, e divide da un capo all'altro l'Esposizione, come il «cardo» divideva l'accampamento romano e la città romana. Seguiamo la Via Imperiale e non ci perderemo. Essa prosegue fra grandi edifici, tanto più belli [illegible] delle Tre Fontane, e si avvia al primo grandioso gruppo di edifici, che nel suo centro ha la Piazza Imperiale, e che [illegible], come sfondi prospettici laterali, da un lato il Palazzo della Civiltà Italiana, dall'altro quello dei Ricevimenti e Congressi. La piazza stessa, lunga 300 metri, larga 149, [illegible] porticati [illegible] Mostra [illegible] Antica e dell'Arte Moderna. Edificio centrale vi è il grande Teatro (un teatro chiuso, ma del tutto mobile) che dagli altri edifici si distingue per la fronte a colonne e il timpano [illegible] di classicismo che basta a infondere un alcunché di [illegible] anche a tutto il complesso di portici degli altri quattro palazzi.

Di là da questa piazza veramente degna del suo nome imperiale, la grande arteria che noi seguiamo e che ha assunto in questo punto una larghezza di ben 104 metri, percorre l'ampia zona ricca di giardini riservata ai padiglioni delle Nazioni straniere. Proprio al finire di questa zona, di là dagli immensi parcheggi automobilistici che potranno accogliere da 12.000 a 15.000 vetture, la Via Imperiale è tagliata in croce dalla maggiore delle vie trasversali, da quella che chiameremo il «decumano» dell'Esposizione. Da una parte questa trasversale si apre sullo sfondo della maestosa chiesa già da noi accennata e delle attigue Mostre della Cristianità e delle Missioni; dalla opposta parte vi si affaccia in prospettiva il gruppo di palazzi delle Corporazioni, dell'Autarchia e della Previdenza.

Corsa al mare

Superato il decumano, la Via Imperiale accede a quella che diremo la parte fantastica dell'Esposizione, la parte dell'immaginoso piacere e un poco anche del sogno. Qui un vasto lago, artificiale sì, ma d'acque correnti, non d'acque morte: un chilometro di lunghezza, duecento metri di larghezza; e rispecchiato in esso un magico sfondo di colline coltivate a giardini da favola, e nel centro di esso il Palazzo dell'Acqua e della Luce, tagliato a prisma, scintillante come un enorme cristallo, è tutto ravvolto da un turbine d'acque che si precipitano nel lago con una cascata di 27 metri d'altezza. Su questo scenario ariostesco s'incurva appunto, per maggior malìa, l'eccelso arco luminoso lanciato a più di 130 metri nel cielo.

Non si creda che con ciò l'E. 42 sia finita. No: da quest'ultimo suo centro incantato essa si spande a raggera per molte vie, e alcune conducono a parti dell'Esposizione importantissime. Come, per esempio, il Palazzo della Romanità, che accoglierà tutto il materiale della Mostra Augustea, ed è offerto in dono dal senatore Agnelli (dono principesco che varrà molti milioni), o come la superba esedra del Palazzo dell'Agricoltura, con le retrostanti colline fiorenti di frutteti ed orti e giardini. La Via Imperiale, dopo essersi bipartita per attraversare il lago, si ricompone e riprende dirittamente il suo filo, senza lasciarsi distrarre dal parco dei divertimenti che, sparso per boschi e prati, la attornia. Essa infila la Porta del Mare, esce dal recinto, va attraverso campagne ieri semideserte, oggi popolose e già prossime ad inurbarsi, va verso gli scavi d'Ostia, va verso il Lido di Roma. «Da Roma al Mare e dal Mare a Roma» è la formula dettata dal Duce. Noi seguiremo in altro scritto la Via Imperiale verso gli scavi d'Ostia, verso il Lido di Roma. Poi magari torneremo all'E. 42 per chiarirne al pubblico qualche altro e forse più intimo aspetto.

SILVIO BENCO

La ritirata dei vittoriosi

Truppe finlandesi che abbandonano con tutto il materiale di guerra il territorio careliano ceduto all'Urss

Un quadro dell'Italia d'oggi tracciato da un giornale romeno

BUCAREST, 5

Il redattore capo del *Curentul*, Dubitrescu, che sta compiendo un viaggio in Italia, pubblica le sue prime impressioni descrivendo le maestose opere edificate dal Fascismo in Italia.

«L'Italia fascista — continua il giornalista — ha cessato da molto di essere soltanto una necropoli di auguste rovine esposte all'ammirazione dei ricchi visitatori. Benito Mussolini ha fatto dell'Italia una Nazione prolifica, un popolo autonomo, liberato dalla servitù dei regimi anteriori».

Dopo aver fatto un caloroso elogio dell'onestà del lavoratore italiano e dell'educazione dell'operaio, il Dubitrescu scrive: «Una nuova aristocrazia, quella del lavoro, ha sostituito le vecchie signorie. L'italiano che tace, lavora, crede e crea, sia all'interno che all'esterno, costituisce la cellula attiva del nuovo Impero. Per la gloria di questo Impero — termina l'articolo — si prepara ora a Napoli una grandiosa esposizione, la Mostra Triennale delle terre italiane d'Oltremare.

«Forza di prima grandezza»

RIO DE JANEIRO, 5

A Tarde, in un articolo sulla situazione internazionale, esamina le condizioni interne delle varie Nazioni europee. L'articolista rileva il prodigioso cammino percorso dall'Italia che, guidata da una ferrea volontà, è diventata una «forza di prima grandezza» ed una Nazione conscia dei suoi diritti e decisa a farli rispettare.

UNA COALIZIONE IRRAGGIUNGIBILE

L'arma economica è a doppio taglio

Giornate cruciali attendono Reynaud

PARIGI, 5

Il blocco economico continua ad essere l'oggetto dei commenti dalla stampa. La legittimità delle iniziative, prese per ora sul piano teorico, per «asfissiare» la Germania, è sostenuta con argomenti giuridici, politici e bellici. Praticamente, dunque, dinanzi alle necessità della guerra, Francia e Granbretagna si propongono di controllare e impedire l'afflusso in Germania delle merci di ogni genere mediante una rigorosa sorveglianza delle importazioni dei Paesi limitrofi e non limitrofi del Reich dai quali le merci possono essere inoltrate in Germania.

La rivolta dei neutri

Non ci si nasconde a Parigi che una tale politica imbarazzi, per non dire di più, la situazione dei Paesi estranei al conflitto. La stasi bellica ha praticamente polarizzato sull'arma economica lo sforzo franco-britannico. Questa politica ha come effetto di modificare lo stato d'animo dei Paesi neutrali e si arriva così alla conclusione, constatata a Parigi, che i belligeranti occidentali invece di ottenere che i neutri si associno e partecipino alla loro causa, potrebbero ottenere che questi reagissero e protestassero assumendo un atteggiamento sempre più neutralista.

A Parigi, come del resto a Londra, non ci si preoccupa troppo tuttavia di questi sviluppi e ci si sente sufficientemente attrezzati per far fronte alla situazione anche attraverso il malumore e lo scontento dei neutri. Quello che nel passato era un dogma permanente dei belligeranti: trasformare il neutro in alleato e accrescere la coalizione contro l'avversario, si trova oggi smentito in maniera quasi sensazionale, come se questo blocco economico fosse e sia la grande trovata delle grandi Potenze economiche occidentali.

Il combattimento militare è, dunque, rinviato a più tardi, quando l'avversario, esasperato dalle ristrettezze economiche, farà quel colpo di testa di cui parlava ieri la *Liberté*, prendendo l'iniziativa dell'attacco. Può anche essere che questa eventualità non si verifichi. L'opera di asfissia si prolungherebbe per lunghi mesi in attesa di un fatto nuovo diplomatico o di qualche novità che potrebbe verificarsi su qualche altro fronte e su altri piani.

Ormai conflitto è divenuto, secondo il *Temps*, una «guerra di volontà». L'elemento sorpresa, dopo sette mesi di conflitto non guerreggiato, non può più essere praticamente realizzato. L'organo ufficioso esprime l'opinione che una tale guerra «implica una vigilanza paziente, senza nervosità inopportune, senza debolezze morali o materiali, ma esige egualmente una risoluzione fermissima di approfittare di tutte le occasioni che si possono presentare per usare e ridurre i mezzi del nemico e di colpirlo al momento propizio nel punto vulnerabile». L'or*ria franco-britannica e che favo*gano parigino invita i neutri «a prendere coscienza del fatto che la loro salvezza dipende dalla vittoria franco-britannica e che favorendo direttamente o indirettamente il rifornimento della Germania, contribuiscono a prolungare il conflitto e ad aggravare il pericolo per la propria sicurezza.

Sul piano della politica interna la stampa si occupa estesamente oggi delle controversie sorte in seno al partito radicale circa l'atteggiamento del Gruppo radicale nei confronti del Governo Reynaud. Tutto un settore della stampa si batte con argomentazioni vivacissime in favore della politica dell'attuale Presidente del Consiglio «la cui caduta — scrive un settimanale — sarebbe considerata come un successo del disfattismo». Un'alta personalità politica del Senato diceva stamane che dato il loro colore politico e soprattutto il loro passato, certi sostenitori zelanti in favore di Reynaud facevano alla causa dell'attuale Governo più male che bene.

Lo scoglio del Senato

La *Liberté* riconosce che il Governo non è quello che molti francesi speravano che fosse. «Anche noi — scrive il giornale — avremmo preferito vedere nel Gabinetto un Pietro Laval o un Giorgio Bonnet al posto di uno o di un altro Ministro. Ma la fretta di dare un Governo al Paese ha impedito a Reynaud di perfezionare la compagine del Governo». Il *Temps* scrive che «il malinteso provocato dall'ultimo scrutinio persiste» e aggiunge: «bisogna che il malessere attuale prenda fine al più presto possibile mediante un dibattito che metta ciascuno in condizioni di assumere le proprie responsabilità.»

Questo dibattito avrà luogo anzitutto al Senato, dove Reynaud si presenterà al Comitato segreto martedì prossimo 9 aprile. Se i senatori esprimeranno le loro riserve in forma inequivocabile, si afferma stasera che i Ministri radicali facenti parte del Gabinetto si troveranno nella necessità di sottrarsi alla responsabilità del Governo. Se Reynaud riesce invece a superare l'ostacolo del Lussemburgo, affronterà giovedì o venerdì prossimo il vaglio di Palazzo Borbone, dove, come già è stato segnalato, la sorte del Governo dipende esclusivamente dal partito radicale.

A coloro che deplorano fin d'ora lo spettacolo di una nuova crisi, il ponderato *Temps* risponde che «anche in caso di pericolo nazionale, le nostre istituzioni liberali trovano in esse stesse i mezzi per assicurare l'equilibrio necessario per il loro buon funzionamento.»

Il *Petit Bleu* prevede che di fronte alle due prove del fuoco di martedì e giovedì, il Ministero soccomberà perchè la situazione è tale da non permettere che il Governo conservi il potere senza una maggioranza effettiva. In ogni modo, il giornale afferma che l'opinione nazionale esige una decisione netta e senza ambiguità. *Il Petit Journal* pensa che la seduta in Comitato segreto senatoriale potrà dare il colpo di grazia al Ministero Reynaud fin da martedì. Quanto alla Camera, il giornale sottolinea che ieri, nella riunione del Gruppo radicale socialista, contro 21 consensi alla proposta d'una tregua dell'offensiva dei radicali contro Reynaud vi furono 16 voti favorevoli ad una politica di netta opposizione e ben 23 astensioni.

MIRKO GIOBBE

Niente di utile da fare per gli alleati nel Mar Nero

Opinioni della stampa di Ankara - Il Ministro turco della Difesa nazionale dimissionario

ANKARA, 5

Il Ministro della Difesa nazionale, Generale Nadji Tinaz, ha presentato le dimissioni per ragioni di salute. E' stato nominato al suo posto Seffet Arikan deputato di Erzjndian, il quale fu già Ministro dell'Istruzione e segretario generale del partito repubblicano.

Della questione dell'ingresso di navi franco-inglesi nel Mar Nero per ostacolare i traffici delle Potenze rivierasche di quel mare con la Germania, si occupa in un lungo articolo l'*Ihdam* il quale, dopo aver riferito quanto è stato stampato in proposito da alcuni giornali stranieri, osserva che questa iniziativa delle due democrazie occidentali avrebbe scarso interesse ed anche minor successo. Infatti, continua il giornale, Bulgaria, Romania e Russia effettuano i loro traffici per via di terra e, d'altra parte, i franco-inglesi non potrebbero controllare e ostacolare in alcun modo i trasporti tra Bacum ed Odessa.

Al momento della sua partenza per Londra l'Ambasciatore inglese è stato interrogato dai giornalisti, ai quali ha detto che egli effettuava il viaggio per invito del Foreign Office. Ha aggiunto a questo proposito di aver trovato l'invito al suo ritorno dalla Siria. L'Ambasciatore inglese ha precisato che le conversazioni londinesi si inizieranno lunedì prossimo e, richiesto di notizie circa l'acutizzazione del blocco nei Balcani, ha risposto di ritenere che le notizie corse in proposito siano esagerate. Ha tuttavia lasciato intendere che al suo ritorno da Londra potrà essere più preciso. Avendogli un giornalista richiesto se porterà buone notizie egli ha risposto di non poterlo garantire.

Oggetto di vivo interesse è intanto la seguente questione. Il Governo turco aveva ordinato ai cantieri tedeschi la costruzione di quattro piroscafi da carico. Essendone stata ultimata la costruzione la Germania ha informato la Turchia d'essere disposta a provvedere alla consegna dei piroscafi sul limite delle acque territoriali tedesche, non potendo garantire il resto della traversata. Il Governo turco ha iniziato conversazioni con il Governo inglese, allo scopo di ottenere il libero passaggio delle navi. Qualora le conversazioni abbiano esito positivo una Commissione turca si recherà in Germania per prendere in consegna i piroscafi.

Ferma volontà romena di non cedere a pressioni

BUCAREST, 5

Il problema della propaganda straniera in Romania viene posto dalla stampa romena che vede, tanto nei sistemi, come nei fini di questa propaganda, un vero pericolo per la coscienza e la neutralità dei romeni. Il *Timpul* dedica all'intensità della propaganda svolta dai Paesi belligeranti nell'interno della Romania il proprio editoriale, richiamando l'attenzione dei lettori sul fatto che «nessuna propaganda straniera fatta sul nostro territorio e tra di noi serve alcun interesse romeno, perchè ciò che si persegue, con tale sistema, è di far condividere dall'opinione pubblica romena passioni e interessi che non sono suoi».

L'*Universul* usa un linguaggio anche più forte e scrive che tale propaganda è contraria agli interessi romeni e spera che essa cessi prima che l'intervento delle autorità statali si renda necessario.

Sulla situazione dei Paesi neutrali di fronte al conflitto fra tre grandi Nazioni europee, il redattore diplomatico del governativo *Romania* scrive stamane che, se i belligeranti dichiarano di voler dare delle garanzie alle piccole Nazioni neutrali, tali garanzie sono bene accette, ma che, comunque, i piccoli Stati sono decisi a difendere anche con le armi alla mano le loro frontiere e i loro diritti. Parlando in special modo della Romania il giornalista afferma che il suo Paese vuole mantenere intatta la sua linea di condotta e che, nelle relazioni con le grandi Potenze che sono in guerra, la Romania non ha firmato nè ha trattato nessun patto politico e neppure ha preso in considerazione tale eventualità con alcuno degli Stati belligeranti

Il giornale conclude dicendo che la Romania intende continuare i suoi rapporti economici e i suoi scambi con gli Stati belligeranti, rimanendo però fermamente decisa a non permettere a nessun prezzo e in nessun modo, che tali rapporti esorbitino dal campo economico, intendendo questa espressione nel più stretto significato della parola.

Le spedizioni via Costanza degli olii minerali russi destinati alla Germania

COSTANZA, 5

L'ultimo carico di olio lubrificante russo qui giunto qualche settimana fa è oggi partito per la Germania per via ferroviaria.

Un'altra nave-cisterna sovietica è attesa da Batum con un altro carico di olii minerali destinati alla Germania.

Il "piano balcanico,, giudicato irrealizzabile a Sofia

SOFIA, 5

Il rafforzamento del blocco, deciso dei franco-inglesi, è accolto sfavorevolmente dalla stampa bulgara, la quale rileva che tale deliberazione costituisce una nuova violazione della neutralità dei Paesi che sono e intendono rimanere estranei al conflitto. Circa poi il proposito attribuito ai franco-inglesi di creare un nuovo fronte di guerra, i giornali sono unanimi nel considerare tale eventualità senza alcuna preoccupazione per quanto riguarda il medio e prossimo Oriente, giacchè — essi scrivono — da un esame della situazione risulta chiaro come esistano elementi capaci di impedire l'attuazione di un simile piano di guerra in quelle regioni.

Incisivi commenti spagnoli

MADRID, 5

Il proposito degli anglo-francesi di intensificare il blocco antigermanico a spese dei neutri, continua a provocare vivaci commenti da parte dei giornali spagnoli. Essere neutrali, osserva *Arriba*, significava una volta non partecipare, nè ai benefici, nè ai danni della guerra. Ora invece dovrebbero essere proprio gli Stati neutri a subire tutti i danni, senza poter aspirare ad eventuali ipotetici benefici. Il fatto che molti Stati neutri soffrono già gli ingiusti danni inflitti dal blocco più di quanto dovettero soffrirne durante la guerra mondiale, richiama l'attenzione sul fatto che, l'inosservanza delle leggi internazionali da parte dei belligeranti può provocare la rovina economica di Stati che hanno invece diritto alla pace e al benessere.

Quanto alla politica inglese di accaparramento dei prodotti dei neutrali, l'*Alcazar* osserva che se l'Inghilterra pretendesse davvero di comprare dai neutri tutto l'esportabile, uscirebbe dalla guerra completamente rovinata e dissanguata.

Sikorski a colloquio con Weygand

PARIGI, 5

Il Generale Sikorski, Presidente del Consiglio del Governo nominale polacco e comandante delle truppe polacche in Francia, ha conferito lungamente con il Generale Weygand, capo delle Armate alleate nel Levante

Secondo atto della guerra non combattuta

L'offensiva dell'oro

Propaganda ottimistica in Inghilterra mentre si prepara una nuova pioggia di tasse

LONDRA, 5

La stampa britannica rivolge quest'oggi tutta l'orchestra della sua propaganda verso il discorso pronunciato ieri da Chamberlain, per esaltarne la vigoria e l'ispirazione e soprattutto per concludere che il rinnovato ottimismo è pienamente giustificato e può essere condiviso con piena fiducia dal Paese.

Lo zuccherino al contribuente

Ignorando perciò le proteste dei neutri ed ogni loro possibile azione, prima di lasciarsi sacrificare come tanti agnelli sull'altare dell'imperialismo britannico i giornali assicurano i loro lettori che questa volta il blocco bloccherà davvero al cento per cento e i neutri recalcitranti dovranno finire per cedere alle pressioni britanniche e che la Germania sarà così costretta alla fame e alla resa umiliante.

Su questo tono si esprime la quasi totalità dei fogli odierni dal *Daily Telegraph* che assicura i neutri che «se essi dovranno soffrire per l'intensificazione del blocco avranno almeno la consolazione di pensare che la vittoria degli alleati significa libertà», fino al *Daily Herald* che assicura che i laburisti non troveranno mai troppo severo qualunque nuovo giro di vite che Chamberlain voglia dare al blocco.

La propaganda britannica insomma si sforza oggi di battere la grancassa dell'ottimismo e già si preannuncia un nuovo discorso di Churchill alla radio, uno di Lord Halifax ad un banchetto offertogli da un'organizzazione propagandistica ed infine uno del signor Eden. Non bisogna dimenticare del resto che fra poche settimane gli inglesi dovranno ingoiare l'amarissima pillola che sta loro preparando il Cancelliere dello Scacchiere col suo nuovo bilancio preventivo che richiederà questa volta sul serio nuovi giri di vite di tutti i generi: nuove tasse, nuove restrizioni, nuovi sacrifici. Per ingoiare questa pillola bisognerà inzuccherare il più possibile la campagna ottimista di questi giorni, che non ha nessuno addentellato sull'attuale sviluppo dell'azione bellica. Molto rilievo dànno poi i giornali odierni alla nuova organizzazione commerciale parastatale annunciata ieri per intensificare gli scambi commerciali con gli altri Stati balcanici e del medio Oriente.

Le reazioni non mancheranno

Se è vero ciò, affermano certi giornali, il capitale effettivo di questa nuova società, che per brevità verrà chiamata la «Enco», non verrà pubblicato, valendosi dell'elasticità che regola la legge inglese sulle società anonime per le quali non sono richiesti versamenti di decimi come nelle società italiane. Questa «Enco» potrà avere anche un capitale nominale estremamente ridotto, ma operare largamente sul credito che le verrà garantito dall'autorità del suo azionista principale: il Tesoro britannico.

Il *News Chronicle* crede che questa organizzazione non si limiterà ad operare nei Balcani, ma si estenderà fino a diventare una parte permanente dell'organizzazione del commercio estero inglese e, poichè essa non si propone lucri e i suoi rendiconti rimarranno segreti, sembra evidente che essa sarà destinata a costituire in definitiva una mastodontica organizzazione di «dumping» che sconvolgerà completamente gli ortodossi canoni commerciali britannici e porrà a dura prova gli accordi attualmente in vigore con l'estero. Col ribasso della sterlina e con gli eventuali sussidi che questa nuova organizzazione può porre a disposizione degli esportatori inglesi, questi possono vantarsi di ritrovarsi in una posizione di estremo vantaggio rispetto ai neutri e dare all'Inghilterra un'arma economica, non solo contro la Germania, ma assai più direttamente contro l'intero commercio mondiale.

Realistiche parole del Gen. Ironside

Per quanto riguarda la prossima riunione dei diplomatici inglesi a Londra, dai vari centri balcanici si crede che la loro prima seduta avrà luogo la settimana prossima, ma negli ambienti londinesi si scarta fin d'ora la possibilità che queste riunioni possano condurre a qualche decisione sensazionale. E' inutile per esempio, si dice, credere che la Turchia sia disposta a prestarsi a qualche mossa drammatica per poter dar modo all'intervento militare dell'armata di Weygand. La riunione quindi sarà piuttosto diretta a controbilanciare la propaganda tedesca in uno sforzo coordinato che non a creare, almeno per il momento, movimenti di nuovo genere. L'*Evening Standard* accenna alla possibilità che gli alleati vogliano estendere il blocco al Mar Nero, stabilendo colà dei punti di controllo e dice che la diplomazia tedesca sta lavorando attivamente perchè non venga concesso dalla Turchia l'entrata di navi alleate attraverso i Dardanelli. Gli altri giornali tuttavia tacciono su questo punto e il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* mette in guardia contro questa voce. Mentre così gli occhi britannici sono ormai quasi unicamente concentrati sul blocco come mezzo risolutivo del conflitto, il Generale Ironside capo di S. M. britannico esprime invece una voce di ben più saggio realismo quando, in una intervista accordata a giornalisti, fa notare che l'esercito tedesco costituisce una forza formidabile, perfettamente intatta, pronta ad ogni occasione.

Se Hitler avesse attaccato sette mesi fa

«E' inutile — ha aggiunto il Generale britannico — lasciarsi illudere dall'idea che se Hitler se ne andasse la pace potrebbe farsi subito. Non vi sarà mai pace e vi sarà invece un pericolo permanente finchè l'esercito tedesco rimane intatto».

«Tremo — ha aggiunto il Generale — al pensiero di quello che sarebbe potuto accadere se i tedeschi ci avessero attaccati al principio delle ostilità, quando non avevamo in realtà un vero esercito. Difatti soltanto in questi ultimi 15 giorni si può dire che abbiamo salvato la situazione e che siamo completamente preparati a qualsiasi evento». Il Capo dello Stato Maggiore ha poi aggiunto che sebbene l'esercito germanico sia una «macchina meravigliosa», esso manca di ufficiali di grado inferiore a capitano che abbiano partecipato all'ultima guerra, mentre gli anglo-francesi hanno un forte contingente di ufficiali che possiedono l'esperienza della precedente guerra. Egli ha poi asserito che dopo sette mesi di ozio, il morale delle truppe tedesche schierate lungo la frontiera non può essere quello di sette mesi addietro.

Il Generale Ironside ha poi aggiunto che in ciò che riguarda la Russia può essere che essa cerchi di svolgere qualche azione altrove, ma ciò non farebbe che indebolirla, poichè essa si troverebbe al capo estremo di una lunga linea di comunicazione.

MARIO PETTINATI

Provvedimenti franco-inglesi anche contro il traffico aereo

Halifax riceve i Ministri di Svezia e Norvegia

LONDRA, 5

Corre insistente la voce che l'Inghilterra e la Francia contemplino di prendere provvedimenti anche contro il traffico aereo della Germania e si ha ragione di credere che il problema sia stato discusso oggi tra il Ministro del Blocco francese Monnet e quello della Guerra economica britannico Ross.

Si dice qui che la Germania esporta per via aerea articoli che in un volume ridottissimo racchiudono un grande valore, come apparecchi scientifici, prodotti chimici ed altro, riuscendo in tal modo a provvedersi di divise estere. Tale traffico aereo si svolgerebbe soprattutto con la Spagna e il Portogallo e a mezzo delle linee transatlantiche americane.

E' confermato questa sera negli ambienti ufficiali di Londra che i Ministri di Svezia e Norvegia sono stati ricevuti nel pomeriggio da Lord Halifax al Foreign Office e che questi ha fatto loro delle comunicazioni per i rispettivi Governi. Gli stessi ambienti non fanno alcuna indiscrezione sulla sostanza di tali comunicazioni limitandosi a dire che riguardano il problema generale delle relazioni tra i Governi alleati e quelli scandinavi e che lo scopo delle comunicazioni stesse è di chiarire l'atteggiamento dei Governi di Oslo e Stoccolma nei riguardi di provvedimenti connessi con la neutralità scandinava. (United Press).

CRONACA DELLA CITTÀ

Il restauro della Cattedrale
70 mila lire del Duce per la definitiva sistemazione
La profonda riconoscenza di Trieste

Com'è noto, il Duce, durante l'inobliabile sua visita a Trieste, elargiva 100.000 lire per il restauro della Basilica di San Giusto. La somma sarebbe sufficiente se l'importo concesso fosse stato speso soltanto per ultimare i lavori nell'interno del tempio, senonchè buona parte dell'elargizione venne devoluta per scavi e per lavori (del resto commendevolissimi) all'esterno dell'edificio.

Per vedere una buona volta condotto a termine il restauro (iniziato nel 1928), mons. Buttignoni, dietro suggerimento del cav. di gr. cr. sen. Gaslini, recentemente indirizzava una lettera al Capo del Governo, con la preghiera di voler accordare ancora una volta il suo aiuto finanziario, affinchè venisse definitivamente sistemata la navata dell'Addolorata e abbassato l'altare del Sacramento (con che il rifacimento artistico della Basilica, nelle sue linee principali, sarebbe ultimato).

Ieri mons. Buttignoni riceveva dalla Prefettura la seguente nota: «Si comunica che il Duce, accogliendo la Vostra richiesta formulata con la lettera del 27 febbraio scorso, ha concesso l'ulteriore somma di lire 70.000, necessaria per completare il restauro della Cattedrale».

E mons. Buttignoni (che di questi giorni, per ragioni di salute e di età, ha rassegnato le sue dimissioni da parroco della Basilica), lieto di vedere così raggiunto l'ideale da tanti anni vagheggiato, immediatamente ha fatto pervenire al Duce il seguente telegramma:

«Per la nuova, munifica elargizione a coronamento del restauro di questa Basilica, col cuore traboccante di gioia porgo a voi Duce l'espressione della mia più viva riconoscenza e di Trieste tutta, la quale in S. Giusto ha venerato sempre il suo più insigne monumento di Religione e Patria. Mons. *Giusto Buttignoni*, decano capitolare».

Il Segretario provinciale dei lavoratori dell'industria
tra gli operai della Fabbrica Macchine di S. Andrea

Nello spazioso locale adibito a refettorio sono stati riuniti dal segretario dell'Unione i 2000 lavoratori dipendenti dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea.

Il camerata Utimperghe, dopo avere esaltato le capacità produttive dei lavoratori triestini ed essersi reso conto degli ottimi frutti che ancora una volta in regime di collaborazione, il lavoro ed il capitale riuniti nella più fascista delle sintesi, dànno per l'incremento dell'economia nazionale e per il potenziamento delle nostre forze più vive, ha esaminato i problemi che in questo momento interessano maggiormente le capacità, sul mercato nazionale ed internazionale, dei produttori e la loro relazione con le più svariate questioni di carattere economico.

Ha quindi, dopo avere accennato alla prossima venuta del vicepresidente confederale per presiedere il congresso provinciale dei metallurgici, ringraziato il Prefetto, sicuro interprete dei sentimenti di tutti i lavoratori per la giusta riprovazione delle affermazioni di certa stampa d'oltre Alpi ed ha assicurato che ancora una volta tutti gli operai triestini sono agli ordini del Fondatore dell'Impero, per dimostrare le gloriose tradizioni della terra di S Giusto. La riunione si è chiusa con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Assunzione di personale
per la formazione del Catasto forestale del Regno

Per l'ulteriore intensificazione dei lavori inerenti alla formazione del Catasto forestale del Regno, l'Istituto Centrale di Statistica è prossimo ad assumere, con contratto a tempo indeterminato, in qualità di «apprendisti rilevatori», un certo numero di geometri e periti agrari, che abbiano particolare conoscenza dell'economia forestale e dell'uso delle carte topografiche.

Per maggiori chiarimenti circa le modalità dell'assunzione e il trattamento economico, gli interessati possono rivolgersi ai Sindacati provinciali fascisti geometri e tecnici agricoli.

L'assemblea generale del Sindacato provinciale geometri

Nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti ieri alle 19.30 si è tenuta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato provinciale fascista geometri. Erano presenti il prof. Giuseppe Antonicelli, membro del Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, in rappresentanza del Segretario federale, il cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente dell'Unione fascista dei professionisti e degli artisti per la Provincia di Trieste, e il dott. Angiolo Fabroni, direttore dell'Unione stessa.

L'assemblea si è aperta con il saluto al Duce. Quindi è stata letta, su invito del prof. Antonicelli, che presiedeva l'assemblea, la relazione del segretario uscente, geometra Renzo Basaglia. La relazione venne approvata all'unanimità.

Quindi il rappresentante della Federazione dei Fasci di Combattimento ha proceduto all'elezione del nuovo Direttorio, che risulta così composto: geometri: Renzo Basaglia, cav. Galliano Cantagalli, Dario Decleva, cav. Vito Di Maio, arch. Antonio Finozzi, conte Luigi Gentiloni, Federico Mameli, cav. Nello Tevarotto, Donato Todisco e Giorgio Zambonelli.

Il Direttorio neo-eletto, riunito in seduta separata, ha quindi eletto a segretario il cav. geometra Nello Tevarotto, il quale si è detto lieto di essere stato chiamato a questa carica dalla fiducia delle autorità politiche e sindacali e dai colleghi, che ringrazia, ed ai quali ha dato l'assicurazione che il nuovo Direttorio cercherà di non venir meno al mandato che gli è stato affidato. L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce ordinato dal rappresentante del Partito.

L'imposta ordinaria sul patrimonio

L'Unione fascista dei commercianti ricorda ai propri associati che il 10 corrente scade l'ultimo termine per la presentazione della denuncia ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio.

La predetta Unione (stanza n. 6) e gli uffici delle imposte dirette di Trieste, presso l'Intendenza di Finanza, stanza 111 e 122) sono a disposizione delle ditte commerciali per qualsiasi informazione del caso.

Visita alla S.A.I.M.A.
dei maturandi dell'Istituto «L. da Vinci»

Ieri nel pomeriggio, per invito del Sindacato competente, si sono iniziate per gli alunni del IV Corso di ragioneria del R. Istituto Tecnico «da Vinci» le conferenze e conseguenti visite aziendali. La serie si è iniziata con una breve ma chiara conferenza del procuratore della S.A.I.M.A. sig. Amodeo, dopodichè gli alunni, accompagnati dai professori De Sanctis, Zamperlo e Del Fabbro Laura, si sono portati negli uffici dell'azienda, nei quali ferveva il lavoro.

Divisi in due gruppi, uno guidato dal proc. Amodeo, l'altro dal dott. Rapozzi, i visitatori hanno potuto farsi un'idea esatta di ciò che è il lavoro d'ufficio d'una grande società di spedizioni.

Alla fine, molto gentilmente è stato offerto un rinfresco, durante il quale il proc. Amodeo ha augurato ai diplomandi un felice esame. Veramente encomiabile è l'iniziativa di queste visite, giacchè solo in questo modo gli alunni possono astrarsi dal mondo puramente teorico d'un insegnamento scolastico e avere un'idea di ciò che la pratica richiede.

Alunni delle Magistrali
alla fabbrica «Lejet»

Accompagnati dal Preside dott. ing. comm. Arturo Gregoretti e dai professori Predetti, Zeno e Tavella, gli alunni del corso superiore del R. Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» sono stati nel pomeriggio di ieri a visitare la fabbrica di cioccolato «Lejet» che, dall'anno della sua fondazione, che risale al 1874, ha potuto sempre più affermarsi per l'eccellente qualità dei suoi prodotti di cacao e cioccolato, ricercati dovunque, in tutta l'Italia e all'estero, in Europa e nel vicino Oriente.

Ricevuti con signorile cordialità dal dott. Remo Zuliani, consigliere delegato della Ditta, i graditi ospiti sono stati guidati dal direttore tecnico sig. Giuseppe Gallo, il quale, colla sua rara competenza, ha diligentemente e minutamente spiegato le varie fasi della lavorazione del cacao, che viene importato dall'America centrale e meridionale, dalla Costa d'oro, dalla Costa d'Avorio e dalle Indie olandesi.

I visitatori hanno dimostrato di essersi molto interessati e sono rimasti molto soddisfatti della visita piacevole e istruttiva.

Il dott. Gregoretti, nel ringraziare il sig. Gallo per le sue esaurienti spiegazioni, e il dott. Zuliani per la cordiale accoglienza, ha manifestato alla presidenza della Ditta «Lejet» il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione.

Il Provveditore agli Studi
visita la scuola di Gropada

Il R. Provveditore agli Studi, gr. uff. Giuseppe Reina, ha visitato ieri, accompagnato dal direttore didattico, la scuola elementare «Guido Zanetti» di Gropada.

Ha assistito alle lezioni nelle tre classi della Scuola, intrattenendosi affabilmente con gli alunni e con gli insegnanti, ai quali ha espresso il suo compiacimento per l'ordine, la disciplina e il profitto riscontrati.

Pubblicazione. Il dott. Pasquale Pastore, primo segretario al Ministero della Guerra, ha pubblicato un'interessante ed utile opuscolo sulla procedura arbitrale negli appalti per i lavori del Genio militare. L'opuscolo contiene notevoli nozioni sulle ragioni preferenziali della procedura arbitrale, del carattere dell'arbitrato negli appalti di opere pubbliche e chiarimenti sulle condizioni di promovibilità dell'arbitrato. Inoltre tratta, con cognizione di causa, la condizione degli arbitri e della giurisdizione comune e dà ampi ragguagli sulla competenza del Consiglio di Stato per gli atti discrezionali della Pubblica amministrazione e su tutte le questioni inerenti agli importanti e complessi lavori che si riferiscono allo svolgimento del giudizio ed alla limitazione ed attribuzione delle spese per il giudizio arbitrale e per le competenze degli arbitri. L'opuscolo, in vendita a lire 6 la copia, è edito dalla tipografia del prof. P. Maglione di Roma.

Attività cicloturistica del «Ditci». Per domani la sezione cicloturistica del «Ditci» organizza due gite con meta Strugnano, Vipacco. Partenza alle 8 dal Tergesteo.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto annuale del Fascio Femminile

Alle 10.45 di domani 7 corr., avrà luogo al Politeama Rossetti, alla presenza dell'Ispettrice del Partito, camerata Rachele Ferrari Del Latte, il rapporto di tutte le iscritte al Fascio Femminile di Trieste.

Vi presenzieranno inoltre le segretarie dei Fasci Femminili, delle sezioni Massaie rurali e delle operaie e lavoranti a domicilio della provincia. Valgono le disposizioni impartite dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Esami di grado nella Marina mercantile

Il giorno 25 aprile avrà inizio presso la R. Direzione Marittima di Trieste una sessione straordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scadrà il giorno 17 corrente.

Tiri di artiglieria nell'Alto Adriatico

Il Comando militare marittimo della Piazza marittima di Pola, informa che a partire dal 7 corrente, fino a nuovo ordine, la zona di mare compresa fra i meridiani 13 gradi 16' e 25" e 13 gradi e 30' est ed i paralleli 45 gradi 20' 40" e 45 gradi nord è pericolosa alla navigazione per tiri d'artiglieria.

L'intensa attività dei nostri Cantieri

Siamo in grado di pubblicare i seguenti dati sull'attività dei nostri Cantieri durante il 1939. Al 1.o gennaio di tale anno erano in costruzione 17 navi mercantili, più alcune unità per la Marina da guerra. Nel corso dell'anno furono impostate per la Marina mercantile 5 navi, varate 12 e consegnate 14. Per il compimento di tali costruzioni, cui vanno aggiunte le recenti commesse d'una motonave mista da 8000 tonnellate di stazza lorda per l'«Adriatica» di Venezia, e di due navi da 160 tonn. per il servizio costiero dell'«Istria-Trieste», è assicurata un'imponente mole di lavoro a tutte le maestranze per tutto il corrente anno, mentre altre ordinazioni sono da prevedersi in esito ad importanti trattative in corso con armatori nazionali ed esteri.

L'inaugurazione a Massaua del Dopolavoro del Lloyd intitolato alla M. O. Luigi Rizzo

Con l'intervento del segretario del Fascio, di tutte le autorità civili e militari e dei dirigenti del Dopolavoro Eritreo è stato inaugurato a Massaua il Dopolavoro aziendale del Lloyd Triestino intitolato alla Medaglia d'oro Luigi Rizzo di Grado. In tale occasione è stato inviato un messaggio al presidente del Lloyd Triestino, Ammiraglio Rizzo, che ha risposto ringraziando.

Il raduno delle fasciste triestine
Domani rapporto al Politeama Rossetti

Domani tutte le fasciste triestine si riuniranno a rapporto al Politeama Rossetti. Come in tutti altri raduni delle camerate e quelli assistenti negli anni scorsi questa sarà una nuova sosta per procedere ad una nuova marcia. Le autorità e le gerarchie cittadine potranno avere la chiara idea di quanto i Fasci femminili della nostra provincia abbiano lavorato in tutti i settori e come le fasciste si siano prodigate nel campo assistenziale che in quello culturale e nell'attuazione del programma autarchico assegnato specialmente alle grandi sezioni delle Massaie rurali e operaie.

Elencati tutti i corsi professionali, culturali e di carattere domestico-pratico aperti in tutti i Fasci della provincia e frequentati da centinaia di giovani donne, verrà esaminato il programma per le attività indirizzate soprattutto a perfezionare tutte le abilità della donna nei suoi compiti di sposa e di mamma.

Al rapporto assisterà l'ispettrice del P. N. F. Rachele Ferrari Del Latte, [illegible] dell'Associazione [illegible] per la Rivoluzione, [illegible] Caduto fascista. Per il rapporto è prescritta la divisa fascista.

La Fiera di Budapest
Facilitazioni per gli stranieri

Il comitato organizzatore della grande Fiera di Budapest, che resterà aperta fino al [illegible] maggio, ha messo a disposizione dei visitatori stranieri dei libretti, i quali danno diritto alle numerose facilitazioni di viaggio, di passaggio di frontiera, eccetera.

I libretti possono essere acquistati presso gli uffici turistici e di rappresentanza dell'Esposizione all'estero, alle agenzie di viaggio e dei vagoni letto, per il prezzo di 6 pengo, o la somma equivalente in [illegible] straniera. [illegible] il Governo ungherese ha autorizzato gli agenti diplomatici e consolari di accordare il visto per l'ingresso in Ungheria ai possessori del libretto della Fiera. Il visto è concesso dietro corresponsione di una tassa ridotta di 2.50 pengo, a tutti coloro i quali si recano a Budapest per ragioni commerciali.

Il visto è valevole per un soggiorno a Budapest di 24 ore, [illegible]

Il censimento dei rottami e dei manufatti di rame

In merito alle disposizioni proposte per il censimento dei rottami e dei manufatti di rame, [illegible] cosicchè il detentore costituito depositario degli oggetti medesimi, in forza dell'art. 3 del citato R. D. L., possa, in ogni momento, rispondere della specie e del peso dichiarati, ed evitare le sanzioni previste dall'art. 9 della legge stessa.

La visita del Presidente provinciale alla Scuola del Dopolavoro

Il Presidente del Dopolavoro provinciale, prof. Palin ha visitato ieri la Scuola del Dopolavoro provinciale che ha sede nell'Istituto di via Rismondo.

Ricevuto dal prof. Moggioli, [illegible] e dal dott. Kraus, [illegible] ha passato in esame i vari corsi [illegible] intrattenendosi con gli insegnanti e con gli allievi dopolavoristi.

[illegible]

Per tutti gli insegnanti il prof. Palin ha avuto parole di elogio e di apprezzamento per l'opera svolta [illegible] in seno alla Scuola del Dopolavoro.

Il 25.o anniversario della Casa G.I.L. «Olivares»

La celebrazione del 25.o annuale di fondazione della Casa ricreativa «Gil» «A. Olivares», [illegible] ha avuto luogo domenica alla presenza di autorità, benemeriti e amici del ricreatorio, [illegible] della benefica istituzione del rione di San Vito.

[illegible]

La Casa «Olivares» organizza, inoltre, per la sera, una rappresentazione filodrammatica [illegible]

Vive è l'attesa, e non solo nei rioni, [illegible]

La festa della primavera alla Ginnastica. Domenica dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala sociale, [illegible] grande festa della primavera. [illegible]

Importante riunione di dirigenti industriali
Fattiva operosità in tutti i settori ed esame dell'attività futura

Presso l'Unione provinciale della Confederazione fascista degli industriali si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista dirigenti di aziende industriali per l'esame di un importante ordine del giorno.

Presiedeva il presidente del Sindacato ing. Italo Bonazzi ed assisteva il direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio; presenti i camerati ing. Arturo Barpi, ing. Virgilio Bauci, dott. Gastone Buldrini, arch. Erminio Campiglio, ing. Ugo Crovetti, cap. Francesco Filbier, Antonio Fonda-Savio, Antonio Tedeschi.

Aperta la riunione con il saluto al Duce, il presidente ha rivolto parole di elogio e di compiacimento ai camerati dirigenti che si sono particolarmente distinti per la loro attività nel campo tecnico e scientifico, meritandosi ambiti riconoscimenti e apportando il loro alto contributo per la valorizzazione della intera categoria e della industria triestina per le cui fortune si è augurato che vengano salvaguardati gli attuali quadri.

Il Porto industriale

L'ing. Bonazzi ha illustrato quindi ai presenti l'attività svolta dal Sindacato dopo l'ultima adunanza del Direttorio soffermandosi sui vari problemi ai quali i dirigenti hanno portato il contributo della loro collaborazione. Ha ricordato al riguardo l'interessamento preso ai problemi degli studi di tecnica navale e degli istituti d'istruzione industriale che si confida possano trovare completa realizzazione grazie all'autorevole azione delle autorità provinciali.

L'ing. Bonazzi ha informato poi il Direttorio che è stata apprezzata la collaborazione data ai problemi del Porto industriale dai dirigenti dei quali si continuerà ad avvalerci per le realizzazioni future. I dirigenti che rivendicano la loro priorità nello studio delle questioni industriali, intendono mantenere sempre più vivo il problema del potenziamento del Porto industriale che non deve ritenersi risolto dopo lo stanziamento disposto dal pronto e personale intervento del Duce il quale ha voluto ancora una volta dimostrare la sua benevolenza verso la nostra città della quale ha visto tutte le possibilità di sviluppo.

L'ing. Bonazzi ed il dott. Petronio hanno considerato i prossimi sviluppi industriali della nostra Provincia augurandosi che possa presto realizzarsi il programma in corso di attuazione.

Il presidente, esaminando il contributo portato dai Dirigenti alla campagna per l'autarchia ha ricordato l'opera silenziosa e modesta di tutti i camerati. Si è compiaciuto con i dirigenti dei Cantieri che in soli 8 mesi hanno saputo giungere al varo della «Stockholm» e creare con tanta celerità una gioiello di tecnica costruttiva ed un potentissimo strumento di guerra quale la «Vittorio Veneto» onore e vanto non solo della nostra Marina e dei nostri Cantieri, ma della Nazione intera.

L'opera sindacale

Perchè i dirigenti se ne possano giovare principalmente in tema di autarchia l'ing. Bonazzi si è riproposto di segnalare, in una prossima comunicazione ai soci la perfetta attrezzatura e la estesa attività di analisi del gabinetto merceologico del C. P. C. Il presidente del Sindacato ha informato il Direttorio sulle direttive pervenute per la convocazione dell'assemblea.

Il Direttorio è passato quindi ad esaminare il programma delle manifestazioni per l'anno XVIII. Già è stata assicurata la partecipazione di una rappresentanza del Sindacato di Trieste al Convegno di Milano per il 25-26 aprile che avrà per tema «La posizione della tecnica produttiva verso le attuali tendenze decorative» ed al Congresso nazionale di Napoli per il prossimo settembre. Il Direttorio ha approvato il programma per la manifestazione culturale da attuarsi nel prossimo maggio con la visita degli Stabilimenti di Porto Marghera in merito alla quale l'ing. Bonazzi ha già preso opportuni accordi di dettaglio che sono stati illustrati ai convenuti. L'ing. Bonazzi si è quindi soffermato lungamente ad illustrare l'attività sindacale dell'organizzazione ed il Direttorio si è particolarmente interessato alle varie questioni individuali e generali prospettate.

Di dettagliato esame hanno formato oggetto i problemi dei dirigenti marittimi già a suo tempo prospettati in precedenti adunanze. Il Direttorio mentre ha riaffermato le direttive che hanno ispirato la sua attività ha espresso l'avviso che si renda opportuno tener conto di alcune considerazioni dei dirigenti marittimi e considera suscettibili di particolare esame alcune proposte formulate. I presenti hanno pregato il presidente del Sindacato di rendersi interprete dei loro sentimenti verso il presidente ed il direttore della Federazione esprimendo la speranza che possano intervenire all'assemblea del Sindacato.

Vari problemi discussi

L'ing. Bonazzi ha dato relazione in merito alla raccolta dei contributi dei dirigenti per le Opere assistenziali, al tesseramento, alle domande di nuovi soci sulle quali il Direttorio ha espresso il proprio parere favorevole, prendendo atto che sono in corso alcune pratiche per riconoscimento di qualifica.

Il presidente del Sindacato ha rilevato che i dirigenti dimostrano sempre maggiore fiducia ed affiatamento con l'organizzazione alla quale si rivolgono per consiglio e per interessamento.

Tutti i componenti del Direttorio hanno preso la parola sui vari argomenti trattati interessandosi vivamente alle questioni esaminate e rivolgendo infine parole di vivo apprezzamento e di compiacimento per l'opera attiva e fattiva svolta con passione dal presidente e dagli uffici dell'Unione a favore della categoria.

Esaurito l'ordine del giorno il presidente ha dichiarato chiusa la riunione ed ha ordinato il saluto al Duce.

ASTERISCHI

Nozze

Oggi la signorina Gemma Berrino Bartolini si unisce in matrimonio con il camerata Salvatore Zingale capitano medico in S. P. E. Alla gentile coppia porgiamo auguri vivissimi di felicità.

— Ieri, il dott. Fabio Zetto, legale alle locali Cassa marittima adriatica e Cassa giuliana infortuni agricoli si è unito in matrimonio con la signorina Nerina Gregori, studentessa universitaria. Testimoni: per lo sposo l'avv. comm. Ruggero Flegar e per la sposa l'avv. Oliviero Tonis. Vivi rallegramenti e auguri.

Stampati carboncino

Interessantissimi a nuove tonalità in ricco assortimento troverete da Manfreda, Piazza Malta n. 3.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Contraerei di Trieste. Istruzioni. Domani 7 corrente avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: al molo V 1.a, 2.a, 3.a e 4.a dalle 9 alle 12; a Barcola 9.a, 10.a e 11.a. Manipoli mitraglieri: a Barcola 51.o, 52.o e 55.o stessa ora. Al Comando di Legione: tutti gli avvistatori dei dipendenti reparti di avvistamento, tutti gli specializzati ai collegamenti di 2.a categoria inscritti al corso, nonchè gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede dalle 9 alle 12.

58.o Battaglione CC. NN. di Trieste. Tutte le CC. NN. dipendenti addette alle squadre collegamenti del plotone comando di battaglione, plotone esploratori, I e II compagnia, sono comandate a trovarsi in caserma per le 8.45 del giorno di domani 7 corr. per istruzione. E' prescritta l'uniforme di marcia. Non sono tollerate le assenze.

G. U. F. Brevetti sportivi. Tutti gli iscritti al primo anno di qualsiasi Università del Regno, che non abbiano ancora superato le prove per il brevetto sportivo, sono convocati per oggi alle 14 allo Stadio Littorio, dove avrà luogo l'ultima prova di atletica.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi alle 15 lezione pratica di calzoleria in via Istituto 29. Lunedì alle 19.30 lezione in sede, preparazione per gli esami del prof. Lunder.

Gruppo «Morara Sassi». Si avvertono tutte le camerate di trovarsi domani alle 9.30 in piazza S. Francesco. Lunedì alle 19.30 in via S. Lazzaro verrà tenuta una lezione alle visitatrici familiari.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domani alle 10 ritrovo di tutte le iscritte davanti al Caffè Firenze.

Documentario cinematografico della Giornata della neve a Tarvisio

Lunedì alle 21, al Tergesteo, a cura del Dopolavoro Commercio e Industria, verrà proiettato l'interessante documentario cinematografico, a passo ridotto, della giornata della neve a Tarvisio, che è stato assunto dal camerata Demanins, vincitore del concorso cinematografico della giornata della neve, bandito dal Dopolavoro provinciale. A questa manifestazione accorrerà certamente una folla di dopolavoristi che ha trascorso le indimenticabili e liete ore nel Tarvisiano. Il Dopolavoro organizzatore ha disposto che tutti i dopolavoristi del «Ditci» in possesso della tessera O. N. D. Anno XVIII abbiano l'ingresso gratuito, per gli altri l'ingresso è stato fissato in lire 0.50.

Le conferenze dell'Istituto di Cultura

Lunedì alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Dante» Titina Strano parlerà di «Caterina Cornaro», la gentildonna veneziana che fu l'ultima regina di Cipro.

Conferenza sulla guerra totalitaria
Il Gen. Pasquali a Capodistria

Oggi alle 18.30, nella sala della Loggia, il Generale di divisione comm. Pietro Pasquali parlerà sul tema: «La preparazione alla guerra totalitaria».

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo il consueto trattenimento di danza organizzato dalla sezione festeggiamenti del «Guf» di Trieste.

Canti, musiche e danze
oggi, ore 16, al Tergesteo

Oggi al Tergesteo, con inizio alle 16, si svolge il trattenimento artistico-danzante indetto dal «Ditci», con la collaborazione del Circolo della Stampa. Vi si esibirà Gennaro Masini, il simpatico attore comico partenopeo, che dirà alcune delle sue brillantissime creazioni grottesche. Il triestino Adolfo Leghissa presenterà alcune sue famose macchiette e scenette musicali. Il programma del trattenimento elenca poi l'Orchestra Manzetti, che presenterà interessanti composizioni di musica leggera e sinfonica giazzo; il cantante al microfono Emanuele Paoli, l'illusionista prof. Schaffer, nei suoi strabilianti trucchi; la gentile e brava cantante viennese Hertha Dufek; le vezzose danzatrici triestine Giulia e Jutta, degli Spettacoli Cluberti, che eseguiranno un melodioso valzer del maestro Mario Rossi, che accompagnerà al piano il virtuoso di fisarmonica prof. Vittorio Tonello. Si danzerà poi allegramente fino alle ore 20.

La morte del barone Margutti

Il barone Alberto de Margutti, di cui si annunciò la morte avvenuta di recente a Vienna, nacque a Fiume il 28 novembre 1869. Suo padre era ingegnere navale nella Marina da guerra a. u., sua madre figlia del matematico Vincenzo Gallo, professore all'Università di Firenze. Alberto fece le scuole reali a Pola e a Trieste, quindi, nel 1889, entrò nel Genio dell'esercito a. u. in servizio permanente.

Dal 1892 al 1894 frequentò la Scuola di guerra e nel 1898 veniva nominato capitano di stato maggiore e assegnato al servizio dell'Arciduca Francesco Ferdinando, allora Generale di Brigata a Budweis. Fu nel 1900 ch'egli ebbe modo di avvicinare per la prima volta Francesco Giuseppe e di conoscere qualche particolare della sua vita privata, essendo stato nominato ufficiale d'ordinanza del conte Paar, aiutante generale del Sovrano; e promosso poscia ad aiutante d'ala del suo superiore o a direttore della Cancelleria militare dell'Imperatore col grado di Maggior Generale. In tale carica egli restò fino alla morte del vecchio Monarca, avvenuta nel novembre del 1916. Fu chiamato allora alla direzione dell'Archivio di guerra, in sostituzione del Tenente Maresciallo von Hoen e con lo stesso grado, e vi restò fin dopo la guerra; alla fine della guerra era ancora alla testa di quell'ufficio, e vi lavorò con la delegazione italiana degli archivi inviata a Vienna a sensi del trattato di pace. Il barone Margutti, nato in terra italiana, italiano di origine e di cultura, diventò cittadino italiano di diritto ed ebbe riconosciuti dall'Italia tutti i diritti che gli spettavano nel trattamento di quiescenza. Subito dopo la guerra venne a Trieste, dove chiese e ottenne udienza dal Generale Petitti, al quale si presentò ornato il petto delle numerose decorazioni italiane di cui era insignito e che aveva ottenuto nei vari incontri ufficiali di prima della guerra. Qui trascorse parecchio tempo, facendo vita ritirata e modesta in un quartierino nel grande caseggiato di fronte alla Scuola «De Amicis». Lo occupava con la sorella, e fu là che chi scrive queste righe andò a trovarlo, a seguito di una lettera al giornale, nella quale si diceva che il barone era in grado di dare interessanti particolari intorno a un progetto di snazionalizzazione di Trieste compilato dal principe Hohenlohe e di cui si doveva tentare la applicazione se la guerra si fosse conclusa vittoriosamente per l'Austria. L'esito di quel colloquio fu notevole, poichè il barone Margutti consentì non solamente a comunicare al *Piccolo* ciò che sapeva intorno al progetto del principe, bensì ci offrì le sue memorie su Francesco Giuseppe, memorie che, raccolte in volume dopo essere apparse nelle appendici del *Piccolo della Sera* e del *Times* e tradotte in molte lingue, suscitarono grande interesse. L'autore, infatti, che era vissuto per quasi due decenni alla Corte viennese, che aveva avuto modo di avvicinare e conoscere uomini e vicende di quell'ambiente, che soprattutto aveva veduto l'Imperatore da vicino, nell'intimità, sapeva moltissime cose e moltissime cose raccontò di lui, che rischiaravano più che la politica del Monarca (dalla politica il barone Margutti si era sempre tenuto lontano) la sua psicologia, le abitudini le usanze e il carattere. A Vienna, nel 1927, il barone Margutti, ammiratore del Duce e del Fascismo, chiese di essere iscritto a quel Fascio, e l'ottenne nel febbraio del 1927. Egli era l'ufficiale più decorato della cessata Monarchia: aveva infatti settanta fra ordini e medaglie. Era ammogliato con la signora Wanka Weil vedova von Malstroem.

Bollettino demografico

5 aprile 1940-XVIII

Nati	5
Morti	16
Matrimoni	14

Un anno dalla morte di Gianni Carmine

Ricorre oggi un anno dalla morte di Gianni Carmine dottore in filosofia, già direttore del quotidiano *La Sera*, della *Gazzetta Sportiva*, di *Orizzonte Italico*, della *Fiaccola* e dell'*Italia nel mondo*. Scrittore e conferenziere politico e letterario, editore, organizzatore di varie manifestazioni artistiche, appartenne al giornalismo dal 1919 al 1928. Nel 1928 passò all'Ufficio studii della Cassa provinciale di malattia ove nel 1932 pubblicò un volume dal titolo «Il problema dell'assicurazione obbligatoria di malattia in Italia». Era avvocato, procuratore del Tribunale ecclesiastico di Udine e di Gorizia. Godeva buona fama di poeta. A un anno dalla morte il suo ricordo è ancor vivo fra quanti lo conobbero e lo stimarono per le sue elette qualità.

Negozio chiuso
per ordine del Prefetto

Il Prefetto ha disposto con sua ordinanza, la chiusura, per la durata di giorni cinque, del magazzino all'ingrosso di generi alimentari sito al n. 21 della via F. Corridoni, di proprietà di Cortale Giuseppe, per aver venduto conserva di pomodoro al prezzo di lire 0.50 maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

L'U. N. U. C. I. comunica: Si avvertono i signori ufficiali in congedo di fanteria che frequentano i corsi di addestramento, che oggi non ha luogo la lezione. A cominciare da mercoledì 10 corr. nel Liceo «Francesco Petrarca» (viale XX Settembre 26) avranno luogo ogni mercoledì dalle 21 alle 22 le riunioni serali per gli ufficiali in congedo che frequentano i noti corsi di addestramento di fanteria e artiglieria. Alle riunioni possono intervenire anche gli ufficiali in congedo che non hanno ricevuto la lettera d'invito.

Vigilare

E' privilegio della nostra città quello di essere ogni tanto all'ordine del giorno della stampa internazionale. Non vogliamo alludere alla famigerata carta geografica del signor Paul Reynaud — di cui non avevamo proprio bisogno per sapere quanto e come conti Trieste nelle amorose intenzioni dei nostri ex-alleati — ma alle molte notizie fra allarmistiche e tendenziose riguardanti i traffici nell'Adriatico. L'Adriatico è un mare dove i franco-inglesi non hanno interessi; un tipico mare che unisce due Nazioni amiche desiderose di vivere in pace. Pace era una parola di cui le democrazie occidentali si riempivano la bocca sino a ieri. Ma in questo momento la guerra viene spinta sopra tutto contro chi vuol vivere in pace. Si va in cerca dei settori tranquilli, di quelli che sul fronte si chiamano angoli morti. Per assediare la Germania si tenta di assediare il mondo. E questa è una nuova dimostrazione della sorte che toccherebbe alle Nazioni se dovessero affidare, come ai tempi di Ginevra, la tutela della loro indipendenza economica e della loro dignità politica al civile cannibalismo delle Potenze pluto-democratiche.

Ma veniamo ai fatti di casa nostra. Da tre giorni il nome di Trieste è su tutte le gazzette franco-inglesi a cagione dell'inasprimento del blocco. Non mancano gli echi sulla stampa dei Paesi neutrali. Trieste ha una situazione geografica tutta particolare; perciò viene presa di mira, studiata, sorvegliata. C'è un punto delle Alpi Giulie dove s'incontrano tre ceppi etnici che non appartengono alla lega democratica. Di qui ai Balcani il passo è breve; la porta grande che regola i contatti fra occidente e oriente è sempre qui. Su questa porta i franco-inglesi non possono montare la guardia. Di qui il loro disappunto il lungo starnazzare delle loro più addomesticate e più servizievoli oche [...]rate.

L'inasprimento del blocco e le intenzioni degli alleati, disposti ormai a mettere da parte ogni residuo pudore sul rispetto dei più elementari diritti delle Nazioni neutrali, sono realtà di guerra che tutti i cittadini, singolarmente presi, debbono avere ben presenti nella loro coscienza; sì da trarne norma per una condotta che anche negli atti meno importanti di ogni giorno non perda di vista che la «non belligeranza» si difende contro l'intrigo, la minaccia, le astuzie più o meno disoneste dei belligeranti con una psicologia, con una mentalità nettamente combattive.

A Trieste hanno sede alcuni importanti consolati stranieri. In queste ultime settimane si sono particolarmente ingranditi. Aumento di spazio negli uffici non certo per dare una sala di più alla biblioteca privata dei signori consoli. I quali ben più di quello della Butterfly non studiano ornitologia. Il personale di alcuni consolati risulta raddoppiato, triplicato. Non certo per mettere il visto sui passaporti in un momento in cui gli stranieri che viaggiano sono piuttosto rari.

Accanto ai consolati ci sono le colonie straniere. Trieste le stima e le rispetta. Ma si sa che cosa nasce nell'animo dello straniero quando il suo Paese è in guerra: si accosta al suo nucleo nazionale e serve come può. Tu certo ricordi, lettore, quel trafiletto intitolato «Noi triestini» comparso nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera. Ebbene, nelle colonie quel tipo di triestino è abbastanza diffuso. Te lo trovi a caffè, a passeggio, in ufficio, in casa, un po' dappertutto. Usa il tuo onesto dialetto meglio di te. Capacissimo di parlarti con la più grande ammirazione del Duce. Cerca di entrarti nell'animo e negli interessi. Vuol conoscerti, vuol sapere. Magari a sua insaputa egli ha una funzione. La sua patria è in guerra: per lui tutto diventa lecito.

Ecco: noi dobbiamo sapere opporre a questo genere di abbordaggi, di controlli, di esami insinuanti. Rispettare nello straniero il nemico è una necessità che pur non escludendo i doveri della buona educazione impone prudenza, fermezza, riservatezza in tutti coloro che per una ragione o per l'altra custodiscano un segreto, conoscano una notizia. Pensare e agire come se fossimo in guerra è l'unica norma per essere all'altezza della «non belligeranza»; la quale non solo non esime da certi doveri, ma se mai li accentua.

Una mostra d'arte al "Dimm,,

Il 21 aprile ricorrenza del Natale di Roma, verrà inaugurata nelle sale della Sezione «A» del D. I. M. M. (via Trento n. 2) una Mostra d'arte, arte applicata e fotografia, le opere si accettano giornalmente dalle ore 19 alle 20.30 presso la segreteria di Sezione. Ultimo termine per la consegna il 10 corrente.

Rapporto dei fiduciari comunali dell'Artigianato. Oggi, alle 9.45 avrà luogo presso la segreteria provinciale dell'Artigianato in via Coroneo 8, la riunione dei fiduciari comunali dell'Artigianato. Saranno esaminate importanti questioni riferentisi agli artigiani della Provincia. Dopo il rapporto i fiduciari saranno presentati al Segretario federale.

Due attraenti balli primaverili si svolgono in Sala Massima (via Coroneo 17) oggi e domenica dalle 21 in poi. Simpatiche attrazioni e sorprese. L'orchestra Menicon| presenta i ballabili di gran successo. Le signorine munite di invito permanente hanno l'ingresso libero. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

Ballo del Gruppo Stock al Tergesteo. Questa sera avrà luogo con inizio alle 21 l'atteso ballo, organizzato dal Gruppo aziendale Stock inquadrato nel «Ditci», riservato ai dopolavoristi dello Stock e del «Ditci».

Trattenimento al «Quis». Questa sera alle 19 avrà luogo nella sala maggiore del Gruppo un festino danzante per dopolavoristi e simpatizzanti. Una gaia orchestrina suonerà le ultime novità della stagione.

Dopocena all'«Adriaco». Dopo il brillante esito della festa della primavera l'«Adriaco» ospiterà tutti i sabati nella sua sede amici e simpatizzanti per dei dopocena danzanti. La riunione di questa sera che avrà luogo alle 21.30 avrà certamente svolgimento brillante ed animato inaugurandosi domani la stagione sportiva con la riunione velica primaverile.

La "Francesco Barbaro,, sullo scalo

A RITMO ININTERROTTO

L'odierno varo a Monfalcone

Altre sei grandi navi commesse dalla "Sidarma,, ai nostri Cantieri

Stamane alle 9 i Cantieri Riuniti dell'Adriatico vareranno in forma privata al Cantiere di Monfalcone la motonave «Francesco Barbaro» di 10.000 tonn. di portata l'ultima della serie di sei unità commesse dalla Società Italiana di Armamento «Sidarma» di Fiume. Madrina della nave sarà la signorina Doretta Cosulich.

Siamo in grado di affermare che alla serie di queste unità che come è noto portano i nomi di «Pietro Orseolo», «Vettor Pisani», «Andrea Gritti», «Marco Foscarini», «Sebastiano Venier», Francesco Barbaro», la «Sidarma» ha ordinato ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico altre sei navi e precisamente tre motocisterne da 12.000 tonn. che saranno costruite al Cantiere San Marco e tre motonavi da carico veloci di 10.000 tonn. che saranno impostate sugli scali del Cantiere di Monfalcone.

La notizia che sarà certamente appresa da tutta la cittadinanza con viva soddisfazione, dimostra la piena fiducia riposta dalla Società armatrice nella capacità tecnica costruttiva dei nostri Cantieri.

Congresso e gare stenografiche nazionali

Il commissario della Scuola stenografica italiana «Enrico Noe», comm. prof. Andrea Marchiori, con l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e d'accordo con la Federazione fra le Società stenografiche italiane e la Associazione stenografica magistrale italiana (Ente morale) ha indetto il IX Congresso generale della Scuola stenografica «E. Noe» che si svolgerà nei locali della VII Triennale delle Arti Decorative nei giorni 20 e 21 aprile p. v., per trattare importanti temi posti all'ordine del giorno.

Negli stessi due giorni si svolgeranno, pure nei locali della Triennale, le gare nazionali di stenografia sistema «E. Noe», alle quali è assicurato l'intervento di oltre cento concorrenti da ogni parte d'Italia. Fra le gare, notevolissime sono quelle del campionato nazionale a 420 sillabe (pari a 190 parole) al minuto e di alta velocità per il primato mondiale nella quale verranno superate le 500 sillabe (circa 230 parole) al minuto.

Al commissario generale sono pervenuti da enti pubblici e privati numerosissimi premi e contributi che assicurano il pieno successo delle manifestazioni.

"La leggenda delle Parche,, al Politeama Rossetti

Domenica 14 corr. alle 10.15 verrà rappresentata, a cura del Comando «Gil» del Fascio di combattimento di Cattinara, l'operetta che meritò il primo premio al Concorso filodrammatico provinciale: «La leggenda delle Parche» del maestro Camillo Capri. Simpatico il rilievo che nel mentre tale lavoro verrà dato qui sulle scene del nostro Politeama, in una cornice oltremodo fastosa, domenica 21 aprile, per solennizzare il Natale di Roma, la numerosissima colonia italiana di New York, presieduta dal R. Console, presenterà lo stesso lavoro al Manhatan, uno dei principali teatri della metropoli americana. Le richieste dei posti sono cominciate e le prenotazioni si possono fare alla Biglietteria Centrale (tel. 45-88).

"Biancaneve e i 7 nani,, al Teatro Fenice

Domani avrà luogo al Teatro Fenice l'annunciata rappresentazione della fiaba musicale in tre atti e sei quadri «Biancaneve e i sette nani» di Gyp e Churchil.

Tale rappresentazione richiamerà senza dubbio numeroso pubblico, che non vorrà mancare di assistere alla nuova esecuzione della bella operina, tratta dall'indimenticabile film di Walt Disney.

Esecutori della melodiosa fiaba, adattata per la scena da Narciso Cappelli, saranno i minuscoli attori della Casa Gil «L. Casciana», seconda classificata al Concorso filodrammatico dell'anno XVII.

Dopo l'operina, gli organizzati della sezione si produrranno in uno scelto programma d'arte varia. La orchestra sarà diretta dal prof. Guido Natti, mentre le danze saranno accompagnate dai maestri Del Torre e Sanzin. Prezzi popolarissimi.

La costituzione a Capodistria del Nucleo Bersaglieri

Domani, a Capodistria, sarà solennemente costituito il Nucleo dei Bersaglieri di quella città. Le fiamme cremisi triestine del Battaglione «Enrico Toti» parteciperanno a quella manifestazione in folto numero. Essi sono comandati di adunarsi alle 7.15 alla Casa del Combattente donde, con il labaro e il medagliere del Battaglione, si recheranno a imbarcarsi per partire alle 7.30.

Notiziario di Monfalcone

Messa in suffragio di un legionario. Lunedì 8, alle 7 al Duomo, avrà luogo la celebrazione di una Messa in suffragio di Alfonso Calandra, eroicamente caduto in terra di Spagna, già decorato di medaglia di bronzo.

Recita pro «Doppia Croce». Sotto l'egida dell'apposito comitato comunale, la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale dei «Crda», diretta da Nicolò Penso, rappresenterà a totale beneficio della «Giornata delle due croci», la sera del 9 aprile corrente al teatro Azzurro, la commedia «L'antenato», in tre atti di Carlo Veneziani. L'attesa per la benefica serata è vivissima in città.

Il nuovo comandante della stazione RR. CC. di Panzano. Ha assunto in questi giorni il comando della stazione Reali Carabinieri di Panzano il maresciallo capo Giglio Tos Lorenzo, già comandante della stazione di Capodistria. Al maresciallo Giglio, che viene preceduto dalla fama di ottimo funzionario, il saluto augurale della cittadinanza.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 16.45: «Sergente Berry», Hans Albers, H. Relin. Comp. Riviste Jole Nagel con nuovo programma.
NAZIONALE. 16.30: «Perdizione», con Vera Korene e Jean Worms.
EXCELSIOR. 16.30: «Cavalcata d'amore», con C. Luchaire, S. Simon.
PRINCIPE. 16: «La notte delle beffe» con Amedeo Nazzari e Dria Paola. Segue: «L'orologio del campanile», a colori, di Walt Disney.
FENICE. 16.30: «Una donna contro il mondo», con R. Forbes, A. Moore.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande spettacolo «Strarataplan». Nuovi debutti. Nuova rivista. Sullo schermo: «Accordo finale», von Nagy-Rigaud.
ITALIA. 16: «Grandi magazzini», film allegro, d'un raffinato umorismo, con Assia Noris, Enrico Glori.
REGINA. 16: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezze (a colori). F.lli Ritz, V. Zorina.
IMPERO. 15: «Rosa di sangue», il capolavoro di Vivianne Romance e George Flamant.
REALE. 16: «Il ponte dei sospiri», affascinante romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «La stanza n. 13», un famoso giallo di Edgard Wallace.
MASSIMO. 16: «Dietro la facciata», divertente, interessante, originale, Gaby Morlay, Erich von Stroheim.
NOVO CINE. 16: «Il vendicatore», avventure con E. Robinson. Ridolini.
MODERNO. 16: «Tempeste sull'Asia», con Jack Holt e «Pazza per la musica», con Deanne Durbin.
ODEON. 15.30: «Maman Colibrì», con Hughette Duflos. Lussuoso, passion.
SAVOIA. 15.30: «La Venere dell'oro», con Mireille Balin, Jacques Copeau.
ARMONIA. 15.30: «Bar del sud», con C. Vanel. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Recluse», con Vyn Cahoon e Scott Colton.
POPOLO. 15.30: «La donna che amo», Carole Lombard, passion. e «Cortigiana del Re Sole», R. Müller.
VITTORIA. 16: «La casa del peccato», Assia Noris, A. Valli, A. Nazzari.
RADIO. 16: «L'amaro tè del Generale Yen», Stanwyck-Asther. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Il mistero dei 2 volti», G. Diessl e «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Dopo il ballo», avventuroso e «All'armi!», Brigitte Helm.
VENEZIA. 15: «Il corriere dello Zar», capolavoro e «Tutto per un bacio».
BELVEDERE. 15.30: «Le sorprese del divorzio», con A. Falconi, brillante.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. 21.30: Danze. Domani 16.30: Tè danz. Orch. Nicky.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia. Lotteria, regali. Orch. Oscar. Domani 16-20 tè danz.

Avvenimenti della vita teatrale

"Un sorriso sul mondo,,
Commedia in tre atti di P. Mazzolotti

Nel castello avito dei Montechiaro c'è musoneria. La contessa Irene, dispotica, brontolona e invadente, inacidita per un'amara esperienza sentimentale, rattrista i giorni e l'esuberanza di vita del fratello Marcello e del nipote Luciano; il primo innamorato della giovane professoressa Gabriella Agosti, e il secondo dell'amica di lei, Silvia figlia di Sigismondo, un devoto amico di Irene. La quale effonde il suo malinconico influsso e la sua affliggente autorità con opprimente pertinacia fino ad indurre Marcello a vendere il castello per vivere libero e solo in una grande città. La casa dei conti Montechiaro, per tanti secoli splendente di memorie gloriose e di opere d'arte, minaccia di rovinare con la dispersione dei suoi sterili membri e dei suoi mirabili capolavori umbri. Ma la famiglia non è tutta nelle persone presenti all'inizio della vicenda. Manca ancora un personaggio illustre: la contessa Caterina Elena Montechiaro, cantante celebre, la quale giunge alla casa patrizia per trascorrere un breve riposo prima di un giro artistico nelle due Americhe. Caterina ha scritto un libro di memorie sulle sue vicende sceniche che s'intitola «Un sorriso sul mondo» e questo sorriso, ella dice, è quello dell'arte e della musica. Nel castello dei Montechiaro il sorriso si è spento, e Caterina è venuta a riaccenderlo col suo spirito incitatore, con l'energia creatrice del suo ottimismo, con la bontà restauratrice del suo sentimento. La famiglia, che minaccia di sfasciarsi, si ricompone e si rinsalda e consolida negli affetti, per l'opera salvatrice di questa cara donna che nella commedia di Mazzolotti è un tipo ben disegnato, e che nell'interpretazione della Dina diviene una creatura viva e vibrante.

Sul teatro abbiamo altre volte conosciuto donne di questo tipo, che restaurano situazioni scabrose e salvare la famiglia in rovina. Niente di nuovo nella commedia di iersera e si può dire anche niente di bello, giacchè l'azione del personaggio principale, Caterina, dovrebbe esercitarsi su fatti e situazioni e persone scenicamente concrete. Invece, Irene è senza gli attributi negativi che determinano il dissolvimento della famiglia; è un personaggio privo dei presupposti capaci di rivelare l'atmosfera dell'ambiente e di illuminare gl'influssi ch'ella esercita su Marcello e Luciano. Pertanto la commedia è campata nel vuoto e sostenuta, non senza abilità, dal dialogo, in alcuni episodi prolisso, in altri agile e arguto. E' facile immaginare gli sviluppi e i procedimenti e le conclusioni che una simile situazione, e un personaggio come Caterina, suggeriranno al commediografo. Caterina ordisce il suo piano con la sorridente certezza di realizzarlo. Esso consiste nel fare nascere l'amore in quella famiglia senza amore. Così Gabriella, istruita da Caterina, riesce a confessare la sua timida passione a Marcello che promette di sposarla; Silvia preciserà, sempre con l'intervento di Caterina, la sua posizione di innamorata con Luciano, e perfino Irene, liberatasi dal vestito nero e dai propositi monacali, comprende che Sigismondo è preferibile al convento, mentre l'antiquario Grilli, venuto per comperare il castello, è costretto a rinunziare all'affare, giacchè Marcello, presunto continuatore del casato, risiederà ancora nel luogo dei padri dopo aver sposata Gabriella. Tutto questo diluito in tre atti di cui nessuno è migliore dell'altro, ma tutti pesano sulle spalle della Dina che ha fatto prodigi per dare vita ad una cosa senza anima e spesso senza spirito. E c'è riuscita, superando la convenzionalità delle situazioni e la sciatteria di certe scene, ed ha ottenuto un fervido successo dal pubblico, che gremiva il teatro da cima a fondo e che nei giudizio ha bene separato il valore della commedia da quello della sua interprete. La Dina iersera aveva la recita d'onore e il pubblico ha voluto dirle con fiori, applausi, acclamazioni, effusioni di ammirato affetto, quanto profonda è la gioia suscitata dalla sua arte.

v. t.

La Compagnia di Elsa Merlini lunedì al Verdi

Dopo qualche anno di assenza, Elsa Merlini ritorna sulle scene triestine vivamente desiderata e si ripresenta con una Compagnia bene costituita nei suoi elementi, e con un repertorio di novità di particolare interesse. Gradita al cuore dei concittadini e molto ammirata per le doti che hanno vivamente improntato la sua individualità di attrice, Elsa Merlini avrà lunedì sera festose e affettuose accoglienze, e con lei sarà salutato Renato Cialente che in questa formazione porta l'intelligente ed esperto contributo della sua maturità d'interprete. Sono nella Compagnia Merlini attori noti al nostro pubblico come Tullia e Aristide Baghetti, Antonella Petrucci, Cesare Bettarini e Augusto Mastrantoni, Olga e Lilla Pescatori ed altri.

Saranno presentate le seguenti novità: Lunedì 8, «La volpe azzurra» 3 atti di F. Herczeg; martedì 9, «Duo» 3 atti di P. Geraldy (novità); mercoledì 10, «L'ultimo ballo» 3 atti di F. Herczeg (novità); giovedì 11, «Piccola città» 3 atti di Thornton Wilder (novità); venerdì 12, «Moglie» 3 atti di G. Bokay (novità).

Stamane si inizia alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

La violinista Carmirelli e la pianista Vallazza alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in sala Massima il XVII concerto sociale affidato a due giovani, ma quanto mai valenti artiste, la violinista Pina Carmirelli e la pianista Liliana Vallazza. Vincitrici assolute della rassegna nazionale per giovani concertisti, la prima a Cremona in occasione del bicentenario stradivariano nel 1937 e la seconda a Bologna nel 1938, e prescelte dal Ministero per la Cultura Popolare a rappresentare recentemente la classe di perfezionamento in un concerto di scambio alla Hochschule für Musik di Berlino.

Il violinista von Bisztrickzy in Sala Massima

Mercoledì prossimo, in sala Massima, avrà luogo l'annunciato concerto del violinista Tibor von Brisztriczky con il seguente programma: Cesare Franck: «Sonata»; Bartok: «Sonatina»; Veracini: «Largo»; Tartini-Kreisler: «Variazioni»; Sarasate: «Romanza andalusa»; Hubay: «Zeffiro».

Concerto vocale e strumentale al D. I. M. M.

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al «Dimm» l'annunciato concerto vocale e strumentale esecutori la giovane soprano leggero Lucilla Ghersa ed il tenore Enzo Rabissi i quali, accanto ad Elda Pollani che per la prima volta si produrrà in pubblico al pianoforte e al violinista Walter Elisi, offriranno certamente una nuova prova della loro maturità artistica. Accompagneranno al pianoforte i maestri Anna Lucy, Vladimiro Lozzi e Baldo Brandi.

Recite di filodrammatici

Recita al «Beltrame». Visto il grande successo ottenuto giovedì scorso con «Il titano» a grande richiesta la bella commedia si replicherà martedì 9 corrente.

Oggi «Papà Eccellenza» al Ferroviario. Questa sera, alle 20.45, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'attesa replica di «Papà Eccellenza», di Girolamo Rovetta, che tanto vivo successo ha ottenuto sabato scorso per l'interpretazione dell'attore Giulio Rolli. Alla riuscita dello spettacolo collaboreranno tutti i migliori elementi della «E. Duse». Gli ultimi posti disponibili si possono acquistare entro le 12 in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3 e alla sera alla cassa del teatro.

RADIO

6 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Melodie di primavera. 13.15: Canzoni moderne. 13.35: «Salotti nelle varie epoche». 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». 17.15: Musica da ballo. 17.30: Trasmissione dall'Aula delle Benedizioni in Vaticano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bernardino Molinari. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20. Dischi. 20.30: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «Tosca», di G. Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra G. Del Campo. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.15: **L'Accademia di Modena**, documentari. 21.45: Musica da ballo, orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.45: Dischi. 23.15: Musica da ballo: Quartetto Carme.

MILANO II: 9.50: Cronaca dell'inaugurazione della VII Triennale alla presenza di S. M. il Re Imperatore con discorso inaugurale del Ministro Bottai.

Le Riviste viennesi al Rossetti
Lunedì 8 "Tutto al cuore,,

La Compagnia di Riviste viennesi «Tutto al cuore» ritorna lunedì prossimo al Rossetti con un lavoro completamente rinnovato nelle coreografie, nelle musiche e nelle canzoni. Rivedremo le 28 graziose ballerine del Danubio, il comicissimo Franz Joham, le ammirate «Recordeon Babies» e tutte le altre brillanti attrazioni. La nuova rivista comprende i seguenti quadri: «Ricordi viennesi», «O sole mio», «Il grande Buddha», «Porcellane di Meissen», «Olanda antica», «Sulle rive del Danubio», «Polca boema», «Sole per tutti», «Dolce è l'amor» (rumba di Gemma Mascagni), «Male alla gamba», «Un marito sentimentale», «Vento, vento», ecc.

Sono già aperte le prenotazioni per i posti presso la Biglietteria centrale di Corso Vittorio Emanuele, Galleria Mercanti (tel. 94-88).

Serata d'arte varia al Dopolavoro Chimici

Giovedì prossimo, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avrà luogo una serata d'arte varia col seguente programma:

Parte prima: 1. Introduzione (orchestra); 2. Trio Sadero; 3. Anna Quaranta (canzonettista); 4. Vittorio Petris (comico macchiettista); 5. Aldo Crismani (tenore lirico); 6. Stefano Quaranta (canzoniere moderno); 7. Renata Dessilla (piccola cantante danzatrice); 8. Marisa Lerossi (canzonettista). — Parte seconda: 9. Tullio Grambassi (illusionismo moderno). — Parte terza: 10. Stefano Quaranta (canzoniere moderno); 11. Marisa Lerossi (canzonettista); 12. Aldo Grimani (tenore lirico); 13. Anna Quaranta (canzonettista); 14. Vittorio Petris (comico macchiettista); 15. Trio Sadero; 16. Finale (orchestra).

Il corpo di una annegata rinvenuto a Punta Spin

A un chilometro dalla costa è stato rinvenuto ieri mattina a Punta Spin, presso Grado, il corpo di una annegata dall'apparente età di quarant'anni. La morte si presume avvenuta nella notte fra giovedì e venerdì. Non è stato possibile trovare alcun indirizzo per la identificazione della povera donna, che indossava abiti modesti. L'arma dei RR. CC. sta svolgendo le indagini del caso.

Una lesione che è una frattura

La sera del 29 dello scorso mese, il quarantottenne Giuseppe Hapell, abitante in via Concordia 5, è caduto in malo modo mentre percorreva la via della Pietà. Per diversi giorni il Hapell si è curato a domicilio la lesione riportata nella caduta, ma ieri, visto il continuo peggiorarsi delle condizioni del piede sinistro, si è fatto trasportare all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura del malleolo. Dopo le prime medicazioni avute nell'astanteria, egli è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in sei settimane.

Un lieve incendio. Un corto circuito a un cavo elettrico, ha provocato un piccolo incendio nell'abitazione della signora Emilia di Alberto, sita in piazza Goldoni 11. Accorsi subito sul posto, i vigili del fuoco hanno domato le insignificanti fiamme in soli pochi minuti.

Battaglia di bimbi che finisce con un ferito

Un gruppo di ragazzetti stava animosamente giocando ieri nel pomeriggio in un prato di Chiadino S. Luigi. Improvvisamente un grido di dolore ha fatto smettere ai piccoli guerrieri la gagliarda battaglia ingaggiata. Era successo che il settenne Mario Ranieri, abitante in Chiadino S. Luigi 816, era stato colpito da un sasso alla testa, scagliato con forza da un compagno di giochi.

Il piccolo Mario è stato accompagnato da una sorella all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata constatata una piccola ferita al sopracciglio sinistro. Dopo le medicazioni ha potuto rincasare e per una diecina di giorni il Mario dovrà solo assistere ai giochi dei suoi piccoli ma animosi amici.

La scheggia nell'occhio. Mentre era occupato nel suo lavoro di tubista al Cantiere S. Marco, il trentaseienne Giovanni Maiola, abitante in via Montecchi 8, è stato colpito da una scheggia metallica all'occhio sinistro. E' stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto oculistico e giudicato guaribile in tre settimane.

Uno scivolone. Lo studente Aurelio Contin, di 17 anni, abitante in piazza C. Ciano 2, iscritto al Liceo scientifico di via P. Veronese, mentre si esercitava nella palestra dell'Istituto, è scivolato al suolo riportando una ferita al ginocchio sinistro. Al termine della lezione, il Contin si è presentato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena dove è stato medicato.

Furti e un' aggressione confessati da un diciottenne
Altri quattro complici arrestati

Abbiamo dato notizia giorni or sono dell'avvenuto arresto di Vittorio Primosich, di 18 anni, abitante in via Commerciale 88. Il Primosich si è confessato autore unico del furto consumato nella villa dell'ing. dott. Battigelli, a Opicina.

Depositata temporaneamente la refurtiva in un caffè di via Carlo Ghega, il Primosich s'era avviato dal rigattiere Francesco Micheli, in via Udine 13, al quale aveva offerto in vendita due portalampade da tavolo in bronzo, giustificando l'atto con una dichiarazione, nella quale, oltre ad aver falsificato la calligrafia di un suo zio, aveva impresso un timbro dello stesso zio. Nella dichiarazione si affermava che il Primosich era incaricato della vendita dei candelabri e della riscossione del denaro. Il rigattiere aveva prestato fede all'individuo e aveva acquistato i due portalampade per trentacinque lire.

Più tardi, il Primosich s'era recato al Monte di pietà, con l'intenzione di dare in pegno alcune paia di lenzuola. Ma proprio in quel sito egli veniva sorpreso dai solerti funzionari della squadra mobile, i quali lo avevano tradotto immediatamente in Questura, sottoponendolo ad uno stringente interrogatorio.

Prove inconfutabili

Negli uffici della squadra mobile, dopo aver tentato di scolparsi, insistendo che le lenzuola le avrebbe date in pegno per incarico ricevuto dai suoi familiari, finiva per confessare il furto perpetrato nella villa dell'ing. Battigelli e svelava, nel contempo, il luogo dove la refurtiva era stata depositata e il magazzino nel quale aveva venduto i portalampade. Ma i funzionari, credendo di individuare in lui dei particolari somatici forniti pochi giorni prima da un giovanotto rimasto vittima di una rapina, decidevano di procedere ad un confronto di persona. In questo modo, Rodolfo Merlak, chiamato a riconoscere il suo aggressore, riconosceva perfettamente nel Primosich lo sconosciuto che, la sera del 19 marzo scorso, gli si era parato dinanzi in via Cordaroli e, dopo essersi qualificato per agente ed avergli intimato di legittimarsi, lo aveva colpito con un tremendo pugno alla faccia, carpendogli il portafoglio con 1800 lire e dandosi poscia a precipitosa fuga.

Anche di fronte a questa seconda accusa, il Primosich si trovava nell'impossibilità di negare. Riconosciuto di primo acchito dal Merlak e poichè era stato comprovato che il giorno successivo alla rapina egli s'era comperato un vestito nuovo dalla ditta Beltrame, mettendosi poscia in... viaggio di piacere per Venezia, il furfante confessava di essere anche autore dell'audacissimo colpo ai danni del Merlak. Ma una volta sulla strada delle rivelazioni, il Primosich si abbandonava quindi a un racconto particolareggiato ed esauriente della sua attività ladresca. In questo racconto faceva nomi di complici, i quali venivano più tardi arrestati

Le indagini proseguono

Si veniva allora a conoscenza che il Vittorio Primosich, assieme al ventiseienne Carlo Matiz, nato in Austria, avevano asportato giorni prima una balla di sacchi da un autotreno fermo in piazza Unità. Il Matiz poi, complice Giovanni Dodich, di 41 anni, da Trieste, e correi Placido Zerial, di 26 anni, da Trieste, e Umberto Taucer, di 19 anni, da Verona, aveva effettuato alcuni piccoli furti alla periferia, fra i quali quelli di biancheria ed altri oggetti in casa di Matteo Mattias, a Barcola 268 e Marino Gustinini, a Barcola 265.

Mentre tutti questi componenti la combriccola si trovano ora al sicuro, l'opera della squadra mobile non può dirsi ancora completata. Dai vari interrogatori sono emersi degli elementi preziosi per chiarire altre azioni ladresche rimaste impunite in questi ultimi tempi, sicchè è probabile che questa attività a catena abbia fatto altre vittime. Fra non molto, dato l'insistente ripetersi degli interrogatori, tutta la verità verrà alla luce; meraviglia, però, il fatto come tale esperienza di mestiere e tanta astuzia di condotta abbiano potuto essere sfoderate da individui di giovane età — se si eccettua il Dodich — e come uno dei più pericolosi elementi sia proprio il Primosich, autentico capobanda, il quale ha da poco compiuti i diciott'anni.

Due incidenti tramviari per fortuna senza conseguenze

Pauroso urto di una motrice contro un autocarro ed il cozzo di una "moto,, con a bordo tre persone

Un incidente stradale, che ha suscitato viva impressione tra il popolo di Sant'Anna, San Sabba e Servola, è avvenuto ieri poco dopo le 8, in via dell'Istria all'altezza della Trattoria Subietta.

In via dell'Istria

A quell'ora, un pesante autocarro con rimorchio, proveniente da Noventa di Piave con un carico di 120 quintali di foraggio, stava sbarrando la strada, dovendo effettuare la manovra per entrare nella strada che porta al vicino magazzino del Commissariato militare. L'autocarro, una O. M. targata VE 9935, era guidata da Giuseppe Bertoldero di Bortolo, di 34 anni, abitante a Noventa di Piave. Un altro autista, Giuseppe Zia di Giuseppe, giunto pure con quel convoglio, si trovava allora a terra per regolare la manovra.

In quel momento, proveniente dalla città e diretto al capolinea dello Stadio del Littorio, è sceso per la via dell'Istria un convoglio tranviario della linea 1. La motrice, contrassegnata con il numero 211, era guidata dal manovratore Ettore Michelazzi di Luigi, di 40 anni, abitante a Servola 11. Il Michelazzi, che aveva davanti a sè una visuale d'un centinaio di metri, ha dato — per quanto egli ha dichiarato più tardi — a tempo debito di mano ai freni, senonchè il tram ha continuato la sua corsa, slittando sulle rotaie rese sdrucciolevoli dalla pioggia.

L'urto è stato violento. La parte anteriore della motrice ha riportato gravi danni, essendo rimasta, si può dire, fracassata. L'autocarro, investito alla fiancata destra, ha riportato, invece, delle forti ammaccature specialmente ai parafanghi.

Per buona sorte non si deplorano vittime. Il Michelazzi, nell'urto, ha riportato una ferita alla mano destra, percui si è recato a farsi medicare alla Cassa Ammalati. Il Bertoldero, molto probabilmente, sarebbe rimasto seriamente ferito se egli, con vero sangue freddo, non avesse manovrato in modo da portare la cabina di guida fuori dalla azione dell'urto.

Una donna ferita

Nell'incidente è rimasta ferita pure la casalinga Maria Lepuce in Muraro, di 35 anni, abitante al numero 344 di Val Maura, la quale trovandosi sul tram ha riportato contusioni al sopracciglio destro, all'omero destro ed al costato destro. La donna si è presentata al reparto di primo soccorso dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno le ha prodigato le necessarie medicazioni. Ha potuto rincasare, dopo essere stata giudicata guaribile in otto giorni.

L'autocarro, nonostante la violenza dello scontro, non si è rovesciato per la sua eccezionale pesantezza. A terra, invece, sono cadute le balle di foraggio, sì da coprire tutto quel tratto di strada.

Qualche momento dopo l'incidente sono giunti sul posto i carabinieri di Servola con il comandante di quella stazione maresciallo Vincenzo Curreri, i quali, con l'ausilio dei vigili urbani, hanno provveduto ai primi rilievi e al servizio d'ordine, reso difficoltoso dal fatto che, ingombrata la strada, si è determinata per qualche ora una lunga colonna di vetture tranviarie, auto e carri fermi sino all'altezza del Cimitero di Sant'Anna.

Successivamente è giunto un carro salvataggio dei vigili del fuoco, agli ordini del comandante provinciale Piermarini, i quali hanno provveduto, dopo la perizia dell'autorità giudiziaria, a far sgomberare dalla strada l'autocarro e il tram rimasti danneggiati nello scontro.

Alle 20 di ieri sera si è presentata all'ospedale Regina Elena, la sarta Ada Bevilacqua, di 27 anni, abitante in via R. Manna 22, la quale ha dichiarato di essersi anch'essa ferita nello scontro, mentre si trovava sulla piattaforma anteriore della vettura tranviaria. Le sono state medicate alcune ferite alla regione occipitale e lievi abrasioni alla palpebra superiore dell'occhio destro.

In via Mazzini

Verso le 20.45 di ieri sera si è verificato uno scontro fra una motocicletta con carrozzino e una vettura tranviaria della linea 5, avvenuto in via Mazzini all'altezza della via Dante. Il guidatore della motocicletta, che percorreva la via Mazzini diretto in piazza Goldoni, avendo a bordo tre persone, non accortosi del sopraggiungere della vettura tranviaria, ha cozzato con estrema violenza contro la stessa. La «moto», nell'urto, è rimasta gravemente danneggiata. Per miracolo le tre persone che si trovavano a bordo sono rimaste illese, salvo insignificanti scalfitture riportate dal guidatore. L'incidente è stato assunto a verbale da due vigili urbani. Mentre la vettura tranviaria ha potuto proseguire subito dopo la sua corsa, la motocicletta ha dovuto essere trainata da alcuni volonterosi in una vicina autorimessa.

Si ferisce col ferro spinato

Claudio Travan, di 5 anni, abitante in via L. Fortis 40, è stato accompagnato ieri dalla madre all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria gli è stata riscontrata una ferita al vertice del capo, guaribile in una diecina di giorni.

La madre del piccolo Claudio ha raccontato che egli si è prodotto tale ferita con un filo spinato, mentre giocava nei pressi della propria abitazione, nella mattinata del 2 corrente. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Grave caduta d'un operaio nella stiva d'una nave

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, verso le 13.30, nella stiva della R. Nave «Vittorio Veneto», attualmente in allestimento presso il Cantiere S. Marco. Il trapanatore Giovanni Prassel, di 47 anni, abitante al n. 221 di Muggia, mentre era intento al suo solito lavoro, è caduto dall'alto di un pontile, andando a finire nel fondo della stiva. Immediatamente alcuni operai hanno soccorso il disgraziato e quindi si è provveduto ad avvertire la Croce Rossa. Con un'autolettiga della pia istituzione, il Prassel è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove, nel reparto di primo soccorso, è stato sottoposto a una prima visita. Gli sono state riscontrate delle fratture multiple costali con sospette lesioni interne.

Egli è stato quindi ricoverato in precarie condizioni nella prima divisione chirurgica e dichiarato guaribile in sei settimane.

La vecchia di S. Giacomo morta per asfissia

Si hanno ora maggiori particolari sulla pietosa morte della casalinga Anna Candusso, abitante in campo S. Giacomo 2, avvenuta per asfissia in seguito ad una fuga di gas, mentre dormiva durante la notte fra mercoledì e giovedì.

La donna, che abitava insieme con la figlia e col genero, in un quartiere del quinto piano, è stata trovata morta alle 7 del mattino dalla sua stessa figlia, la quale, svegliatasi, ha constatato con sorpresa, come la mamma non si era ancora alzata. Recatasi nella camera della vecchia, l'ha trovata esanime sul letto. Si è potuto in seguito constatare che il gas era uscito dal rubinetto di una stufa lasciato inavvertitamente aperto.

La triste fine della Candusso ha suscitato una larga eco di cordoglio in tutto il rione di S. Giacomo, dove era molto conosciuta.

Un colpo di zappa sul piede del compagno

Di un involontario errore di un suo compagno è rimasto vittima ieri lo studente Beppino Gairinger, di 13 anni, abitante in via P. L. da Palestrina 10. Egli, mentre nell'orto della Scuola agraria di S. Giovanni, zappava la terra, è stato ferito al tallone destro, da un colpo di zappa infertogli da un altro studente in quel momento a lui vicinissimo. Il ferito è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena

Il ballo delle sorprese ai «Lancieri». Domani dalle 16, nella sala Massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'atteso ballo delle sorprese del comitato «Lancieri». Gli inviti, tessere di studente o tessere del «Guf» saranno richiesti a tutti, meno che agli ufficiali in divisa.

Cronaca giudiziaria

18 tronchi di abete

(Tribunale penale). Nello scorso ottobre, la ditta Antonio Rizzatto di Postumia denunciò la sparizione di 18 tronchi di abete. Subito dopo un impiegato avvertì i carabinieri di avere visto i tronchi accatastati nel fondo di un'altra ditta, però tagliati dalla parte dove era stata impressa la sigla della ditta Rizzatto. Si seppe inoltre che i tronchi erano stati venduti da tali Mattia Baich fu Mattia, di 32 anni, abitante a Postumia e da Luigi ed Andrea Turk fu Matteo, dimoranti a Raubercomando.

Costoro, denunciati per furto, sono comparsi ora davanti ai giudici della quinta sezione, i quali hanno condannato: Baich e Luigi Turk ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa ciascuno ed Andrea Turk a otto mesi e 800 lire di multa. A quest'ultimo è stato concesso il condono.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Moro e Luccardi; cancelliere Piuch.

Il caffè

(Tribunale penale). Nonostante avessero sostenuto di avere ricevuto i 45 kg. di caffè di cui erano stati trovati in possesso, da uno sconosciuto mentre la mattina del 13 gennaio scorso, stavano bighellonando lungo le rive del Punto-franco, Marcello Machne di Gregorio ed Eugenio Peternelli di Andrea, furono denunciati per furto aggravato commesso in danno dei Magazzini Generali e rinviati davanti ai giudici della quinta sezione.

Ma il Tribunale, stando alle risultanze di causa, ha condannato: Machne ad undici mesi di reclusione ed a 4100 lire di multa; Peternelli ad undici mesi e 15 giorni di reclusione ed a 4100 lire di multa con l'aggiunta della libertà vigilata.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Matosel-Loriani e Moro; cancelliere Piuch.

Contravvenzione alle leggi razziali

(Pretura penale). Per non avere denunciato l'appartenenza alla razza ebraica, secondo le disposizioni emanate dal decreto legge del 17 novembre 1938, n. 1728, sono state denunciate e condannate a 15 giorni di detenzione ed a 1000 lire di multa le seguenti persone: Massimiliano Luft fu Moisè, nato il 1889 a Przmsl, abitante in via Media 18; Ezio Portaleone, nato nel 1897, abitante in via Toti 2 ed Armando Canarutto fu Moisè, nato nel 1903, abitante in via Venezian 27.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Bolaffio; cancelliere Verla.

Una rissa per 4 bicchieri di birra

(Pretura penale). La sera del 17 gennaio, per essersi un giuocatore rifiutato di pagare quattro bicchieri di birra, perduti durante una partita a carte, avvenne, nell'osteria «Al marinaio», sita in via Enrico Toti, una violentissima zuffa. L'oste Matteo Stocovaz, accorso per fare opera di pace, si buscò una tal seggiolata alla testa da dover essere accompagnato d'urgenza all'ospedale Regina Elena. In seguito agli accertamenti eseguiti dall'autorità di p. s., tre giocatori e propriamente tali Vittorio Krecich di Antonio, Mario Pobega di Giovanni ed Albino Parovel di Antonio, furono rinviati davanti al Pretore per rispondere di concorso in lesioni personali volontarie. Tutti e tre gl'imputati hanno negato la responsabilità del fatto, ma il giudice, stando alle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare uno di essi, il Krecich, ad un anno di reclusione col condono. Gli altri due, e cioè il Pobega ed il Parovel se la sono cavata col perdono giudiziale.

Pretore dott. Rossi; parte civile avv. Pangrazi; difesa avvocati G. Zennaro, E. Bologna e Svilicossi; cancelliere Verla.

Emigranti clandestini

(Pretura penale). Dopo una traversata fatta in condizioni penose, per essere stato costretto a rimanere nascosto nel fondo di un angusto vano del reparto macchine, un gruppo di emigranti clandestini, riuscì a sbarcare dalla motonave «Saturnia» e por piede sul molo di New York. Ma mentre i componenti la comitiva stavano respirando a piene boccate l'aria della grande repubblica stellata, vennero, improvvisamente, avvicinati da alcuni poliziotti i quali, dato che nessuno di essi era in possesso delle carte regolamentari, li dichiararono in arresto per essere rimandati donde erano venuti. Le nostre autorità, venute a conoscenza del fatto, aprirono subito una rigorosa inchiesta che portò all'incriminazione degli arrestati per espatrio clandestino.

Uno degli emigrati, tale Raffaele Desimone di Domenico, nato nel 1905 a Campobasso, venne rinviato davanti al Pretore assieme all'ingrassatore Umberto Quartucci di Donato, nato nel 1906 a Brindisi il quale, per avere fatto parte dell'equipaggio della motonave «Saturnia» aveva agevolato l'espatrio al gruppo dei clandestini.

Al processo svoltosi ieri, i due imputati sono risultati contumaci, per cui il Pretore si è limitato a leggere i vari rapporti estesi dalle autorità consolari e portuali, dai quali si è desunta la colpevolezza degli assenti. In seguito alle risultanze di causa, il Desimone è stato condannato a sei mesi nonchè all'ammenda complessiva di 4000 lire col condono; il Quartucci invece s'è buscato sei mesi di arresto e sei mesi di reclusione ed una ammenda di 3000 lire.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Verla.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre di richiamato. Rivolgetevi all'ufficio militare dell'Anagrafe, via Diaz Trieste.

Invalido. Rivolgetevi nelle ore serali all'Associazione Mutilati, Casa del Combattente, Piazza Oberdan.

S. F. Quell'indirizzo è il seguente S. E. Generale Carlo Vecchiarelli, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste.

Vecchio regnicolo. Nastrino e medaglia interalleata rimasero in uso fino al marzo 1926. Dal primo di quel mese con circolare del «Giornale Militare» N. 147 l'uno e l'altra vennero aboliti per gli ufficiali in servizio. Gli ufficiali in congedo, per conseguenza, devono uniformarsi al provvedimento.

Impaziente. Nella drogheria dove troverete il colore ad olio già pronto in vasi, vi daranno pure la spiegazione necessaria sul modo di usarlo. In ogni caso, poichè dite di non essere in grado di fare delle grandi spese, limitatevi a pitturare soltanto la cucina.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Aprile	4	5
Rendita 5%	91.30	91.35
Rendita 3½%	70.65	70.65
Redimibile 3½%	67.30	67.30
Redimibile 5%	92.10	92.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.95	99.95
Buoni Tes. nov. 1941	99.80	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	92.25	92.20
Buoni Tes. nov. 1944	95.85	95.85
I. R. I.	456.50	455.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	465.—	465.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.50	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	415.—
Fond. Tre Venezie 4%	405.—	405.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	878.—	878.—
Assicuratrice Italiana	578.—	578.—
Infortuni	1955.—	1955.—
Riun. Adriatica ser. A	2020.—	2020.—
Riun. Adriatica ser. B	1985.—	1985.—
Gerolimich	239.—	239.—
Istria-Trieste	237.—	237.—
Lussino	337.—	337.—
Martinolich	103.—	103.—
Meridionali	998.—	997.—
Premuda	1070.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	479.50	460.—
Tram	172.50	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	680.—	680.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	313.—	313.—

CAMBI: Londra 70.70; New York 19.80; Francia 40.10; Belgio 337.90; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.45.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 mozzi coperta, 1 fuochista carbone.

Turno Italia: 3 marinai passeggeri, 1 giovane coperta I; 1 ingrassatore, 2 mozzi coperta, 1 cameriere I classe, 1 cameriere II classe, 2 camerieri III classe, 5 giovani camera I, 1 giovane camera II, 1 mozzo camera, 1 stiratrice, 2 lavandaie, 3 giovani cucina.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Questa sera dalle 20.30 in poi e domani dalle 19.30 soliti trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi. Orchestrina Bandelli.

«Crda». Questa sera dalle 20.30 alle 24 e domani dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento familiare. Lunedì alle 20.30 prove generali delle sezioni orchestrale e corale per la terza esecuzione del concerto di musica verdiana.

Mutua Impiegati. Domenica escursione sul Monte Re; quota lire 10. Pure gita sciatoria a Pian della Secchia; quota lire 15. Domenica 14 corr. a Sella Nevea per le gare internazionali del Canin.

«A. Crena». Il tesseramento per l'anno XVIII prosegue regolarmente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Coloro che sono privi della tessera, non potranno accedere ai locali del Dopolavoro.

«Dica». Questa sera prove per la serata del dilettante. Domani gita cicloturistica a Gorizia. Ritrovo alle 8 piazza Tommaseo. Escursionisti gita sul Monte Taiano, ritrovo alle 7.30 stazione Campo Marzio; quota lire 5.50. Nel pomeriggio trattenimento in sede. Campo via P. Revoltella incontro di bocce.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 in poi, avrà luogo in sede di via Conti 11 il solito trattenimento di danza sociale. Giovedì 11, dalle 20.30, serata d'arte varia. Sono aperte le iscrizioni per elementi maschili alla sezione corale.

Ferroviario. Oggi, alle 20.45, replica di «Papà Eccellenza» di G. Rovetta nella sede Vittorio Veneto. Domani, nella stessa sede, cinematografo alle 15.30 e trattenimento danzante dalle 18.30 in poi. Nella sede di S. Vito si avranno domani degli spettacoli cinematografici con inizio alle 16.30.

«Modiano». Stasera avrà luogo il ballo dei veterani. Per quest'occasione l'orchestra sarà rinforzata. Funzionerà la posta volante. I biglietti sono in vendita in sede.

«Littorio». Oggi ballo dalle 20 alle 24

Pastificio-Jutificio. Questa sera nella sede sociale di piazza dell'Impero 7 trattenimento di danza dalle 20 alle 24. Domenica dalle 19 in poi.

«Dimm». Sezione A. Oggi alle 21 concerto vocale istrumentale, ritiro posti presso la segreteria. Domani, dalle 18 alle 21, consueto trattenimento. Lunedì dalle 20 in poi inizio gare boccine. Ogni lunedì e giovedì lezioni di fisarmonica. — Sezione B. Oggi alle 20.45 precise la filodrammatica del «Dimm» rappresenterà la commedia in tre atti di Romualdi «Il piccolo re», ritiro posti presso la segreteria. Domani gita a piedi in Val Rosandra; ritrovo alle 7 in sede, pranzo dal sacco. Domani dalle 19 alle 23 consueto trattenimento. — Cicloturismo. Domani gite: I gruppo Trieste-Aquileia-Pieris-Trieste (km. 90), II gruppo Trieste-Pieris-Trieste (km. 70). Partenza alle 8.15, ritrovo case «Incis», viale Regina Elena; pranzo a Pieris.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani escursione ad Antignano con pranzo dei gonfietti a Bagnoli della Rosandra. Chiusura iscrizioni entro le 20.30 di questa sera.

«Gars». Domani gita sciatoria a Sella Nevea, partenza automezzi alle 5 dalla piazza Dalmazia. Alcuni posti disponibili per il secondo automezzo. Iscrizioni in sede e negozi sportivi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Celestino, Celso.

DECESSI (5 aprile 1940-XVIII): Anna Srebot ved. Candusso, a. 65; Guido Kragl, a. 69; Giovanni Verdev, a. 70; Maria Carnelli nata Gregoris, a. 69; Giuseppe Mazaroli, a. 59; Giovanni Tolazzi, a. 29; Domenica Martinolli ved. Vidulli, a. 77; Lorenzo Primosi, a. 36; Domenico Crismani, a. 74; Francesco Sussig, a. 86; Natale Giuseppe Schiavon, a. 63; Giuseppe Cambi, a. 76; Maria Cesar, ore 9; Antonio Palmentieri, a. 86; Ludmila Takuc in Hafner, a. 62; Giuseppe Novach, a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zonta Ernesto, impiegato con Fermo Norma, impiegata; Steccotti Attilio, impiegato con Zupancich Leopoldo, sarta; D'Ostuni Giovanni, R. G. di finanza con Di Noja Rosa, casalinga; Mazzoleni Natale, II capo R. M. con Paiero Genoveffa, sarta; Vorich Luca, saldatore elettrico con Memon Maria, giornaliera; Viller Mario, bracciante con Mahne Stefania, casalinga; Iob Galliano, pittore con Rovere Mercede, casalinga; Svardis Emilio, elettrotecnico con Marcuzzi Olga, sarta; Moretti Gino, ferroviere con Pitta Maria, casalinga; Ferluga Francesco, tipografo con Barini Anna, sarta; Giovannini Lodovico, autista con Bruck Lida, sarta; Bani Edoardo, sellaio con Vidali Carolina, casalinga; Bole Rodolfo, autista con Hrovatin Valeria, prestaservizi; Volcic Mario, lattonaio con Buglietta Giovanna, sarta.

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 8 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (bis diretto), 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio), 20 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (facoltativa con bel tempo). (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 15; da Portorose, ore: 18.45 (Istria-Trieste).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA, referenze, pratica tutti lavori, offresi persona sola o piccola famiglia. Via Caprin 14. 64140 A

ANZIANA jugoslava cucinare, altri lavori offresi. Via Fabbri 4-II, sinistra. 64150 A

DONNA brava offresi pomeriggio. Via Udine 27-IV, sinistra, Boseglav. 64170 A

DONNA giovane brava, con attestati, offresi come lavandaia per albergo dalle 8.30 in poi, oppure per famiglia, escluso domeniche. Rivolgersi chiosco Chieppa, piazza Garibaldi. 16129 A

LAVANDAIA pratica offresi ore giornata pure altri lavori. Via Stuparich 20, portiere. 34587 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutti lavori casa. S. Michele 26-III. 34581 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare bene cucinare buoni attestati offresi tutto fare giorno. Via Battisti 9 tel. 65-27, presso Giassa. 34600 A

PRESTASERVIZI bella presenza molto capace offresi tutto giorno oppure cameriera. Via Valdirivo 19, Cimolin. 16167 A

RAGAZZA tutto fare, friulana, offresi. Via Foscolo 4, trattoria. 34561 A

SIGNORINA offresi per tutto il giorno, con vitto, presso buona famiglia. Via Marconi 5-II, presso Zotti. 34582 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. CAMERIERA personale, altra ambulatorio, cuoche domestiche governanti, signorine, cerchiamo Trieste, fuori. Torrebianca 24. 16135 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 34574 B

BAMBINAIA oppure persona fidata esperta per lattante, disposta trasferirsi campagna, cercasi. Presentarsi piazza Valle 1, terzo, sinistra. 64144 B

BAMBINAIA, 15-17 anni, pulita, bella presenza, cercasi servizio diurno ore 10-18. Rivolgersi Notarbartolo, piazza Oberdan 5. 34568 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi prontamente. Carducci 6-III. 64169 B

DOMESTICA capace tutto fare cucinare cercasi prontamente. Rossetti 27, porta 12. 64164 B

DOMESTICHE tutto fare sappia cucinare presentarsi con attestati. XX Settembre 20-III, Poli, ore 9-11. 16130 B

PERSONA civile fidata capacissima cucinare, cercasi. Alessandro Volta 6, primo, destra. 64145 B

PRESTASERVIZI volonterosa tutto il giorno cercasi prontamente. Economo 3, primo, sinistra. 64174 B

PRESTASERVIZI capace giovane, sappia cucinare, cercasi. Via Cicerone 11. 34592 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Capitolina 23, porta 5. 64162 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Via Foscolo 10-IV, destra. 64160 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Mario Granbassi 8. 34572 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Bramante 6, Cova. 34548 B

RAGAZZA 15-17 anni cercasi. Scala Monticello 3, porta 25. 64165 B

RAGAZZA giovane stabile con attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8 alle 10, 14-15. Udine 19, secondo, porta 10. 34589 B

RAGAZZA per Zara Trieste piccola famiglia cercasi. Battisti 9, Radetti. 16137 B

RAGAZZA giovane tutto fare cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 10. Scala Monticello 1, porta 11. 16154 B

RAGAZZA stabile tutto fare con attestati per piccola famiglia cercasi. Giulia 61-IV, destra. 16164 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco offresi. Cassetta 16037 C. Unione Pubblicità. 16037 C

CONTABILE pratico lunga esperienza saldaconti primanota corrispondenza italiana tedesca serbocroata pretese miti offresi anche ore. Offerte Cassetta 16097 C, Unione Pubblicità. 16097 C

CORRISPONDENTE tedesco provetto contabile offresi qualsiasi lavoro. Canova 11, porta 12. 16151 C

[illegible]

CAMERA matrimoniale mobiliata comodo cucina affitterebbesi prontamente coniugi, presso sposi. Brunner 5, latteria. 64136 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Madonnina 38, secondo, Monopoli. 34590 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Via Pietà 29-I, Sambo. 34545 F

QUARTIERE camera camerino cucina, camera cucina, cercano sposi soli. Cassetta 16095 L, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE moderna, nuovissima, vendesi, mancato matrimonio. Esclusi rivenditori. Canova 11, portineria. 64121 NN

BICICLETTA palloncino lussuosa vendesi occasione. Foscolo 26, trattoria, ore pomeridiane. 16156 Q

VILLA Grignano riviera otto stanze, due cucine, accessori, giardino parco, frutteto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64153 S

MATRIMONIALE mogano moderna quasi nuova vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64168 NN

MATRIMONIALE e una persona vendonsi. Istituto 43-I, interno. 64126 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche, vendonsi occasione. Via Udine 3, primo. 5 NN

PIANINO in buono stato acquistasi se occasione. Indicare marca e prezzo. Cassetta 16113 NN, Unione Pubblicità.

PIANINO Steinway 8000 aspirapolvere Extra Lux vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34544 NN

MOTOCARRO portata otto quintali ottimo stato. Rivolgersi via Media 40. 63810 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. efficientissimo vendesi. Geppa 9, mensa. 34569 Q

MOTOGUZZI prodotti classici! Occasioni tipi 500: motocarrozzetta, motocarri. Fabio Severo 18. 34558 Q

1100 berlina quasi nuova vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 34567 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

[illegible]

La principessa indiana

5 — **Pietro Mormino**

Riassunto delle prime puntate

Dan Moran, tenente di polizia nel reparto investigativo, legge i giornali che parlano della morte di Charles Clifford, avvenuta per un incidente automobilistico: la macchina rovesciata da una scarpata, il guidatore, Clifford, morto. L'automobile veniva da Chambery, a poche miglia da New York. Clifford aveva un unico figlio col quale i giornalisti non avevano ancora potuto parlare, ed un segretario, Castby, che era stato subito intervistato. Poco dopo, Moran viene chiamato dal suo capo, che gli comunica di aver ricevuto una strana lettera, impostata a Chambery, in cui si narra la scena di un uomo che sbuca sulla strada, ferma un'automobile, fa scendere il conducente, lo stordisce con un colpo sulla testa, poi lo rimette nella vettura e spinge la macchina giù per la scarpata. La lettera è senza firma e non spiega altro, ma è evidente che si riferisce alla morte di Clifford. Allora Moran si reca sul posto dell'incidente e incontra Adams, vecchio sagace poliziotto; con lui inizia l'ispezione al terreno e alla vettura. Sul predellino sinistro, Moran osserva delle tracce scure che sembrano di vernice disseccata; con un temperino raschia e raccoglie, quanto è venuto via, in un pezzo di carta; nell'interno della vettura, raccoglie un po' di sangue coagulato e lo mette in un secondo foglietto. Poi incarica Adams di recarsi a Chambery e cercare presso quali persone era stato Clifford la sera innanzi. Ritornato a New York, Moran consegna le due cartine, che ritiene tutte e due contenenti sangue coagulato, al gabinetto di analisi. Più tardi va a casa di Clifford e parla col segretario Castby; da lui viene a sapere che Lyonel Clifford, il figlio, da quando si è sposato abita in una villetta della periferia.

— Non ero abituato ad occuparmi degli affari particolari di mister Charles. Ma poichè non gli conoscevo la mania di girare da solo in campagna, suppongo che andasse in casa di amici. Di quali amici, non so proprio dire!

— Ne aveva a Chambery?

— Non mi pare... cioè, a Chambery vanno i Sanders, ma si trovano ancora a Nuova York, quest'anno.

— Ed aveva molti amici, qua?

— Coltivava le relazioni mondane, ma non eccessivamente.

— Ed usciva spesso solo, in automobile?

— Vi dirò la verità. Dalla fine dell'inverno, usciva almeno un paio di volte la settimana. Si faceva preparare la macchina verso le quattro, se ne andava subito, e ritornava la sera fra le nove e le dieci.

— E mai vi disse parola che potesse farvi immaginare dove si recasse?

Catsby scosse la testa.

— Mai. Qualche volta che l'attendevo, al suo ritorno mi sembrava più gaio, qualche volta preoccupato.

— Volete farmi parlare con l'autista?

— Lo faccio chiamare subito.

Catsby premette un campanello, e al cameriere accorso, dette un ordine. Pochi minuti dopo un giovanotto alto e robusto, in divisa scura e gambali lucidi, si presentava.

— Jack, questo signore è un ufficiale di Polizia, e vuole rivolgerti qualche domanda.

— Ai vostri ordini! — rispose il giovanotto, volgendo verso il giovane Moran un viso franco.

— Vorrei vedere anzitutto la vostra patente, — disse il tenente.

— La mia... ma dev'essere nella macchina! La lascio sempre nella tasca dello sportello sinistro!

— Perchè non vi capita mai di uscire con un'altra macchina?

— Di solito quando il padrone usciva solo, io restavo libero, e allora... andavo a piedi.

— Eravate in casa ieri sera?

— No, signore. Sono stato al cinema. Insieme con la mia fidanzata, e...

L'autista arrossì, e Moran lo guardò fissamente.

— Non è la verità!

Ma Catsby intervenne.

La tua fidanzata, Jack, è Betty, la cameriera. E' uscita senza permesso dunque ieri sera?

— Scusatemi, signor Catsby, io...

— Bene, ne riparleremo dopo. Rispondi al tenente.

Confuso, l'autista continuò:

— Sono stato veramente al cinema della Diciottesima Strada. C'era un film che...

— Quanto tempo ci siete stato?

— Dalle nove alle undici.

— Mi riservo di controllare quanto asserite. Ed ora, un'altra domanda: sapevate dove si recasse mister Clifford?

— No, affatto. Una volta che rimase in panne e mi telefonò, era sulla strada di Chambery, ma non potrei giurare che venisse da quel paese.

— Sapevate se aveva delle amicizie intime, in città?

— No... Lo conducevo talvolta al Circolo, o in casa Sanders e in casa Bloom... Ma non posso giudicare il grado d'intimità con queste famiglie.

— Basta così, grazie.

Il giovanotto si ritirò. Se Catsby immaginava che Moran stesse per andarsene, dovette meravigliarsi, a vedere che tirava fuori di tasca un portasigarette.

— Fumate, signor Catsby? No? Permettete che fumi io. Purtroppo, lo spiacente incidente che è costato la vita al signor Clifford, ci preoccupa per varie ragioni. Come mai egli ha potuto perdere la guida della macchina? Se fosse stato fuor di sè... Aveva l'abitudine di bere?

— No, signore! era tanto temperato!

— C'è un'altra cosa che può interessarci, e su questa potete darmi ampi ragguagli. Le attuali condizioni finanziarie di Mister Clifford erano floride?

— Floridissime! Attraversava anzi un periodo di eccezionale prosperità. E' vero che da qualche tempo spendeva molto...

— Molto?

— Sì. Suppongo che acquistasse oggetti artistici, dal giro che hanno fatto certi assegni, ma non ne vennero mai in casa.

— Per somme rilevanti?

— Qualche volta sì. Forse faceva dei regali.

— A quanto può ammontare esattamente il patrimonio?

— Non saprei dire con precisione. Ma escludendo stabilimenti e officine, che sono attivissimi e rappresentano la parte più cospicua, il signor Clifford ha depositi, in varie banche, per cinque milioni di dollari circa.

— Tutto sarà ereditato dal figlio?

— Posso dirvi che recentemente Mister Charles aveva redatto un testamento... giusto pochi giorni fa! Il documento è presso il notaio Wimps.

«Attendiamo l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria e poi procederemo all'esame.

— Capisco.

S'udì un forte trillo di campanello.

— Questo può darsi che sia il signor Lyonel.

La porta esterna fu aperta, e poco dopo un giovanotto alto e bruno entrava nello studio.

— Buon giorno, Catsby... Buon giorno...

— Tenente Moran, della Polizia — disse Dan, alzandosi.

(Continua)